

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 OTTOBRE 2013
INIZIO ORE 16,10

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 26 settembre 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio, posso invitarvi ad inserire la scheda, che rileva la vostra presenza. Grazie.

Bene, colleghi, invito tutti a prendere posto. Grazie. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, Presidente. Grazie, buonsera. Procediamo all'appello.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi! Siamo nell'appello, grazie. Un attimo di attenzione. Prego Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 22.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori la Consigliera Capitani, il Consigliere Tomassoli ed il Consigliere Martini.

Bene, colleghi, allora si mette in approvazione il verbale della seduta del...ah, un attimo. Ah, no, no. Tra un attimo si mette in approvazione il verbale della seduta dell'ultimo Consiglio quello del 26 settembre.

Bene, colleghi, allora si apre la votazione sull'ultimo verbale del Consiglio Comunale del 26 settembre. Prego.

Consigliere Bacci, siamo in votazione. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora per le comunicazioni informo il Consiglio che quando arriveremo agli ordini del giorno e mozioni l'ordine del giorno al punto n. 14, firmato dai Consiglieri Stilo e Marranci per il Gruppo Misto, dal Capogruppo del Partito Democratico ed altri, Capogruppo del Partito della Rifondazione Comunista Mugnaini e del Partito Socialista Porfido sulla candidatura del Comune di Lampadesua al premio Nobel per la Pace, verrà discusso immediatamente e quindi prima del punto n. 9, al termine delle proposte di deliberazione.

Vi informo anche che questa mozione, questo ordine del giorno è aperto al contributo ed alla firma, sottoscrizione di chiunque lo desideri fare oltre i Consiglieri che lo hanno già firmato proponendolo.

L'altra comunicazione è un ringraziamento, che mi sento di fare, alla Polizia Municipale ed a tutti i volontari delle diverse associazioni, che hanno permesso il corretto svolgimento e la corretta diciamo, e diciamo tranquilla presenza e partecipazione delle persone nella settimana della Fiera. Quindi, a nome mio personale, ma di tutto il Consiglio Comunale, alla Polizia Municipale e a tutti i volontari che hanno contribuito a che ciò avvenisse nella maniera, diciamo, migliore e più tranquilla per la sicurezza di tutti vanno i nostri ringraziamenti.

Altre comunicazioni io non ne ho. Prima di eventuali comunicazioni da parte dei Consiglieri, c'è una domanda di attualità. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, questa domanda di attualità è sottoscritta, presentata e sottoscritta dal Capogruppo di Forza Italia, Consigliere Batistini. La dà per letta o la vuole spiegare? Allora, il Consigliere Batistini dà per letta questa domanda di attualità e quindi passo la parola all'Assessore Borgi per la risposta. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< La strada in questione l'abbiamo noi inserita nel progetto di sistemazione dell'area privata a parcheggio, privato sotto terra e pubblico a piano terra, diciamo dell'intervento Checcucci-Lisi. Questo intervento è in dirittura d'arrivo, sta per essere completata tutta la parte delle procedure per il rilascio dei permessi a costruire. Quindi, noi l'avevamo inserita in questa ristrutturazione, in questa riqualificazione dell'area perchè avevamo deciso nella straordinaria del 2013 di dare priorità ad alcune strade che necessitavano di più e che erano più di uso comune, come Via Donizzetti lì accanto che è in uno stato pessimo e che sarà ristrutturata, rimessa a posto nel mese di novembre. Quindi, il ritardo deriva da questo che l'abbiamo inserita in quella procedura là. Se questa non dovesse poi andare a compimento, noi l'abbiamo già comunque inserita nella manutenzione stradale del 2014. Quindi, nel caso che non va a compimento questa situazione sarà sistemata nell'altra (parola non comprensibile) 2014. Per il problema del tombino abbiamo inviato i nostri tecnici a fare una verifica. Se c'è un problema come evidenziato qui sarà ripristinato da noi in tempi brevi, insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Borgi. Il Capogruppo di Forza Italia, il Consigliere Batistini, si dice soddisfatto o meno? Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (Forza Italia):

<< Sì. Sì, sì ringrazio l'Assessore e spero, poi non è tra l'altro, come è scritto anche nella domanda di attualità, la prima volta che si discute di quella zona, di quella via e quindi spero che sia la volta buona per risolvere i problemi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono comunicazioni dei Consiglieri? Consiglieria Mugnaini, mi hanno informato che voleva intervenire per le comunicazioni. Se si prenota. Grazie. Prego, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io ritengo che in questo momento politico ci sia bisogno un attimino anche di un contro aperto tra opposizione e maggioranza riguardante gli argomenti sia sul finanziamento pubblico ai partiti, sia sulla riforma elettorale. Credo che, proprio perchè se ne parla al livello politico, ma le istituzioni non riescono ad interloquire tra sè, molto probabilmente ritengo che un confronto aperto con la cittadinanza dove c'è opposizione e maggioranza su questi argomenti e dove ognuno di noi prende una posizione, proprio perchè il prossimo anno ci sarà le elezioni, e mi sembra giusto che i cittadini sappiano quelli che sono oggi a ricoprire la carica di Consiglieri come la pensano su questi argomenti fondamentali.

Ecco, ritengo che ci debba essere una commissione e vorrei che, e la comunicherò anche alla Commissione delle Pari Opportunità, penso che sia la migliore quella che può intavolare un incontro del genere, da poterlo fare insieme a tutta la cittadinanza. Lo comunicherò anche alla Presidente della Commissione delle Pari Opportunità, però se voi ritenete che ci sia una commissione più preposta a farla su questo argomento, parlate, bussate e vi sarà risposto. E vi sarà aperto, va bene.

Ecco, su questa cosa non ho altro da aggiungere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consiglieria Mugnaini, poi formuli bene con la Presidente della Commissione Pari Opportunità o quella che può individuare, poi valuteremo perchè da come l'ha presentata oggi è più questione che attiene al dibattito politico, delle forze politiche, che non tanto nel ruolo diciamo di Consigliere. Però, lei la formuli e poi si valuterà come poter, eventualmente, articolarla, come organizzarla insomma. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no è chiaro, è chiaro. No, no va bene, va bene. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, ma è chiaro, è chiaro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Va bene, va bene. Ci sono altri interventi per le comunicazioni? Non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Sentenza T.A.R Toscana n. 2052/2012. Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs n. 267/2000. Acquisizione di aree. Provvedimenti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si prosegue con l'ordine del giorno, con una proposta di deliberazione al punto n. 4 sentenza del TAR Toscana n. 2502/2012 riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del disegno di legge 267/2000. Acquisizione di aree. Provvedimenti.

Ci sono interventi su questo punto? Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. Il mio intervento non è tanto per addebitare a questa Giunta queste nuove spese, che sono molto elevate, ma è per ribadire che necessita maturare, quando si amministrano le cose pubbliche. Noi stiamo assistendo, colleghi del Consiglio, oramai da tanto tempo a delle sentenze che condannano questa Amministrazione Comunale perchè ci sono stati dei soprusi, non direi, ma hanno preso dei terreni e non li hanno pagati per come, forse, necessitava in quel momento dare un prezzo migliore. Hanno privato il cittadino dei propri terreno, hanno fatto quello che hanno voluto e a distanza di trenta anni c'è questa sentenza. Dico, mi sembra eccessivo anche ci vogliono tanti anni per fare le sentenze e che quindi necessità, forse, veramente ripensare all'ordinamento giuridico in Italia. Ma quello che mi preme è che a lungo andare questa Amministrazione si vede costretta a privarsi di tanti soldoni, una sentenza che costa all'Amministrazione Comunale e quindi ai cittadini di Scandicci 1.825.000 Euro non noccioline. E per fortuna che in questi ultimi anni il Bilancio è stato positivo e c'è stato da parte di qualche Assessore o della Giunta il ripensamento a dover accantonare dei quattrini per le sorprese, che oramai siamo abituati a vedere nell'arco dell'anno. Perchè, colleghi del Consiglio, questa amministrazione viene penalizzata per 1.825.000 Euro perchè ha espropriato complessivamente 14.680 metri quadri. E questa la dice lunga, la dice lunga perchè se questo è l'andazzo noi creiamo i presupposti, in futuro, per altri cittadini che, visto l'andazzo, non accettano più i soldi che l'Amministrazione gli mette sul banco per l'esproprio, e poi diventano miliardari dopo 20-25 anni, 30 anni perchè si tratta di 4 miliardi di lire per 14.000, che poi non sono tutti i 14.000, per una parte di quel complesso che dava il PEEP di Badia e la scuola materna di Casellina. E quindi sono fortemente preoccupato e chiedo all'Amministrazione, all'Assessore di competenza di voler redigere un documento in cui viene

rapportato le pendenze, che ancora questa Amministrazione ha, a partire dagli anni '80, perchè veramente diventa difficile poi in un contesto in cui viviamo oggi dover sostenere per risarcimenti fior di milioni di lire. Quindi io mi auguro che, e non me ne voglia la Giunta o l'Assessore di competenza, mi auguro che il Consiglio venga messo a conoscenza di queste tendenze, perchè diversamente si creano dei presupposti che possono costare tanto ai cittadini scandiccesi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ricordo che in occasione di una Commissione di Garanzia e Controllo, dove si discuteva appunto con il nostro legale, il legale del Comune su quelle che erano delle cause, delle vertenze in atto e quindi c'erano delle spese eventualmente da pagare e da quantificare, feci una domanda specifica dicendo, chiedendo: ma ci sono ancora problemi aperti, che potrebbero comportare qualche salasso per l'Amministrazione? E l'avvocato onestamente disse sì. Cioè il problema di aree che, purtroppo, stiamo ancora aspettando la definizione, le sentenze, l'iter ecc, ecc. Quindi, ora abbiamo avuto questa che ci aspettavamo, cioè non è una cosa che ci prende un pochino alla sprovvista, noi l'avevamo già messa in cantiere e prima o poi sarebbe arrivata.

Ora, dico, nell'invecchiare purtroppo mi rendo conto perdo qualche colpo anch'io, allora volevo fare una domanda all'Assessore, che è questa: con questa sentenza, questa voce specifica il discorso è chiuso, primo, o si rischia ci sia ancora qualche cos'altro che ha a divenire? E quindi potremmo trovarci ancora, che oltre a questo ci sia ulteriori riconoscimenti da dare al proprietario prima dell'area.

E poi non ricordo bene: va nelle spese correnti questa voce, Baglioni, o no? Non me lo ricordo, onestamente, che se è di competenza come capitolo di allocarlo tra le spese correnti o meno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, anche perchè insomma ritengo utile anche a tutto il Consiglio, invito l'Assessore Giorgi ad intervenire anche per rispondere a queste domande specifiche del collega Stilo. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, allora intanto alcune considerazioni di carattere generale, molto brevi. Cioè il fatto che comunque anche questa Amministrazione nel senso di questa Giunta è per certi aspetti vittima di questa sentenza perchè, chiaramente, noi oggi dobbiamo impegnare e pagare 1.800.000 Euro per un terreno acquisito di fatto, o meglio espropriato dall'Amministrazione trent'anni fa, soldi che noi saremmo stati ben lieti di poter investire in strade, piazze, lampioni, marciapiedi avremmo fatto sicuramente più contenti noi e i nostri cittadini, naturalmente. Quindi, da questo punto di vista siamo altrettanto vittime, diciamo così, di questa situazione del passato. Dico una cosa in generale perchè sicuramente ce n'è state tante, non credo ce ne sarà ancora tantissime di situazioni di questo tipo. Veniamo da una storia in cui ad un certo punto in questo paese mancavano servizi essenziali, cioè non è che il Comune negli anni '80 espropriava i terreni per farci la villa del Sindaco. Il Comune espropriava i terreni per farci le scuole, per farci gli asili, per farci gli ospedali, per fare quei servizi essenziali che in quel momento mancavano, in quel momento non c'erano. E c'era una normativa che proprio per venire incontro a questa necessità, proprio per favorire la possibilità di venire incontro ai servizi pubblici essenziali, a scapito della rendita fondiaria dei proprietari di terreni, c'era una normativa in cui il Comune doveva espropriare a valore agricolo, proprio per agevolare la possibilità per le amministrazioni pubbliche di fornire servizi essenziali. Oggi, la Corte Costituzionale ha detto che questa procedura non è corretta, che bisogna espropriare a valori di mercato, solo che al contrario di ciò che dovrebbe succedere in qualsiasi paese civile del mondo, non ha detto: bene, da oggi è così. Ha detto: tutto ciò che è successo fa parte del ragionamento e quindi chi aveva già fatto ricorso, prima della sentenza si è trovato, diciamo così, il beneficio della situazione in cui siamo. Siamo anche vittime della lunghezza burocratica dei procedimenti amministrativi, perchè il fatto che per arrivare in fondo a questa sentenza ci sia voluto trent'anni, oggi ci porta anche a dover pagare somme molto alte di interessi e di rivalutazione monetarie che se invece questa sentenza, invece che oggi fosse stata vent'anni fa, naturalmente gli oneri a carico del Comune sarebbero stati molto, molto inferiori. Quindi, ci sono altre situazioni simili a questa in questo senso aperte con l'Amministrazione? Sì, naturalmente ce ne sono delle altre, non sono tante, sono una, due cause, quindi non tantissime non di questo genere di importi, si parla di importi comunque rilevanti, ma modesti, l'impegno che mi prendo naturalmente è quello di comunicare ai Consiglieri Comunali, a seguito del Consiglio, l'elenco preciso dei procedimenti aperti con accanto una stima quanto meno delle risorse richieste, perchè poi chiaramente c'è la sentenza, bisognerà vedere il giudizio, non è che possiamo sapere oggi se verremo condannati e a quanto. Questo, naturalmente, dipenderà dalla sentenza. Però, un minimo di importo generico siamo in grado di valutarlo.

Questa delibera chiude questa partita? Cioè può darsi che succeda che i Fallani ci possano richiedere altre cose? No, questa delibera chiude

definitivamente la partita delle aree in oggetto, quindi non c'è altro. Gli importi sono in conto capitale o parte corrente? Dipende da quale importo. Cioè questo del 1.800.000 e rotti è la totalità. In questo importo c'è il danno per la mancata conclusione del procedimento espropriativo, gli interessi e tutto il resto, questa è parte corrente. La parte, invece, che riguarda l'acquisto del terreno perchè la sentenza ci dice che la condanna non fa passare automaticamente la proprietà al Comune, la proprietà è ancora in capo ai soggetti. Quindi, noi dobbiamo formalizzare con un atto il passaggio di proprietà. All'atto del passaggio di proprietà dobbiamo pagare materialmente il terreno, complessivamente per circa 700 mila Euro. Quei 700 mila Euro vanno in conto capitale e noi abbiamo fatto l'accordo con i proprietari che il pagamento del terreno e quindi la parte capitale che va ad incidere sul Patto di Stabilità sarà fatta a gennaio 2014. In modo tale che la parte corrente va ad incidere sul Bilancio 2013, la parte in conto capitale va ad incidere sul Bilancio prossimo e quindi del 2014. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< No, solo due parole per stabilire un attimino alcuni passaggi. Il collega nell'esposizione, nel suo intervento ha parlato di abusi da parte di questa Amministrazione. Io ritengo che non si sia trattato, no Punturiero, ma è solo per puntualizzarlo. Non si è trattato di un abuso, si è trattato forse, come dire, qualcosa di sbagliato nelle regole e nelle norme del momento, ma un abuso di per sè non poteva essere altrimenti forse non sarebbe andato nemmeno avanti il procedimento. Riconosco e non voglio stare qui a fare, a dare voti alle passate amministrazioni, cioè voglio dire per noi questo è un problema, grosso, serio, e mi fa piacere invece di conoscere e rilevare le parole con cui tu hai esordito dicendo che da alcune amministrazioni a questa parte, cicli amministrativi a questa parte, questo problema diciamo così ci abbiamo messo gli occhi sopra, fortunatamente abbiamo creato anche degli accantonamenti, per cui a dimostrazione che certi modi probabilmente, probabilmente non sarebbero nemmeno possibili, ma sicuramente non sono fra il nostro modo normale di procedere. Sul discorso mi rifaccio a quello che ha detto Giorgi: purtroppo ci sono alcune leggi che sono anche retroattive, e non è l'unica ce ne sono diverse in questo periodo di leggi retroattive delle quali stiamo parlando. Per cui, come dire, riflettiamo un po' tutti e cerchiamo di stabilire tutti insieme, maggioranza ed opposizione, che queste sentenze, che poi si applicano senza discuterle poi più di tanto, fanno parte di un qualcosa della nostra vita politica, voglio dire, come ha ribadito l'Assessore non le abbiamo

fatte a suo tempo questi espropri per un campetto di calcio, voglio dire, ecco siamo andati dietro alle priorità di una città, come faremo da qui in avanti finchè governeremo noi e credo lo faremo per molto tempo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero per una precisazione in merito al termine abuso. Prego. Un attimo, un attimo, ecco da adesso, prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. E' doverosa la precisazione, evidentemente il collega non ha ascoltato, io non ho posto, non ho fatto nessun addebito a questa Amministrazione, tant'è che ho anche detto che si era premurata in questi ultimi anni ad accantonare delle somme. Quindi, o si dice il vero o si ascolta o non si parla, caro collega. Non si può travisare i discorsi. Io è stata la mia una riflessione a voce alta. Esiste il problema, tutti insieme, maggioranza ed opposizione, ne prendiamo atto, ma esiste il problema. Era questo il tema del quesito, che io ho esposto. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Controreplica veloce. Prego. No, prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Cioè io ricordo al collega Punturiero che ho riconosciuto da parte sua cioè l'evidenza che questa Amministrazione e all'inizio però te hai parlato di un abuso commesso dalle Amministrazione. Se vai a risentire il tuo intervento, hai parlato di abuso, ecco perchè io te l'ho contestato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la chiudiamo qui, tanto ci sono le possibilità con lo streaming, la diretta anche abbastanza velocemente di poter riascoltare da parte di tutti, anche dei consiglieri, quanto detto nell'intervento. Bene, ci sono altri interventi sul Punto n. 4? Allora, non ci sono altri interventi sul Punto n. 4, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul punto 4? Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. Noi, lo dico subito, non voteremo questo, non partecipiamo al voto per quanto riguarda questa delibera, così in maniera coerente come abbiamo fatto da inizio legislatura ad ora. Purtroppo l'ha detto prima il collega Punturiero, non è la prima e non sarà l'ultima, mi sembra di capire, delibera di questo tipo. Non sarà l'ultima sentenza, e tutto questo va a spesa dei cittadini. Io ho seguito anche le parole dell'Assessore, in parte le comprendo, però credo anche che forse e ribadisco forse, si poteva fare qualcosa in più sia in ambito di trattativa con il privato, prima di arrivare ad una sentenza definitiva, che poi ci obbliga a pagare queste cifre, e forse ai suoi tempi anche i dirigenti potrebbero avere qualche responsabilità, perchè poi quando si va ad espropriare comunque ora ci viene detto, ed io sono convinto di questo che sia fatto tutto in maniera più precisa e più corretta. Però quando si va poi ad espropriare un terreno bisogna avere, cioè bisogna stare molto attenti soprattutto dopo avere visto queste delibere. Quindi, l'inserimento non sta a noi metterlo all'interno della legislatura, però un inserimento per il futuro da parte di una responsabilità civile, anche per quanto riguarda i dirigenti secondo me sarebbe opportuna e necessaria in maniera tale che un domani poi loro si faranno la propria assicurazione privata, e se dovessero avere delle responsabilità poi dovrebbero anche pagare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che non c'è altro che una maniera per votare questa mozione, visto che ce lo impongono, sicchè il mio voto sarà favorevole, ma solo perchè è stato imposto chiaramente da una sentenza. Ritengo che è una lunga storia. E' una lunga storia, i cittadini hanno avuto ragione su un contenzioso, che è durato oltre vent'anni. Ecco, l'unica cosa che io mi raccomando è che quando si va a fare degli espropri devono essere espropri mirati proprio per il fabbisogno, ora poi non c'è più nemmeno, la legge oramai ti dice che devono essere espropriati e pagati a prezzo di mercato, pertanto non ci saranno più i contenziosi eventuali. Però ritengo che si debba andare a fare gli espropri proprio in caso di estrema necessità. Altrimenti ci troviamo non solo ad affrontare il problema di questo, ma noi abbiamo visto anche su Badia l'esproprio che fu fatto sul PEEP di Badia infatti c'è stato dei cittadini, che hanno fatto ricorso, e hanno vinto la causa anche sull'esproprio del PEEP di Badia. Pertanto, ecco, la massima attenzione da qui in poi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Capitani per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Bene, le cose sono due: allora, se le leggi cambiano è anche difficile che una amministrazione possa pensare a come le leggi future potranno stabilire gli espropri di adesso. Gli espropri vengono fatti secondo legge. Io sono fiduciosa del fatto che questa Amministrazione, come le precedenti, hanno fatto tutto quanto seguendo la legge. Quindi, se poi anche adesso attualmente vengono fatti degli espropri e poi fra dieci anni la legge cambia, non è che possiamo prevedere il futuro.

Detto questo, questa sentenza va rispettata. Cioè questa delibera prevede come vengono, le modalità con cui verranno pagati questi soldi e comunque sono dovuti dall'Amministrazione. Non possiamo, si può votare o non votare, ma non è che cioè possiamo esimerci dal pagare questi soldi. Quindi, l'accordo che è stato trovato di slittare al 2014 la parte capitale è un accordo che a noi serve per il discorso del Patto di Stabilità. Cioè quindi per riuscire in qualche modo a non venire soffocati da questo patto e non uscire fuori da Patto di Stabilità che si è detto da quattro anni a questa parte, da che io faccio parte di questo Consiglio Comunale, è sempre stato tirato fuori. Quindi, questo non ci possiamo esimere dal votarlo, perchè comunque è una sentenza, nè dal pagarlo. Quindi, indipendentemente da questo, cioè in questa delibera vengono stabilite le modalità con cui verrà pagato questo debito fuori Bilancio che abbiamo, indipendentemente, cioè la sentenza è quella e pertanto andrà rispettata. Votiamo favorevoli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi e quindi si mette in votazione il Punto n. 4, fra un attimo, prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, zero astenuti, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Consigliere Marranci, il voto per l'immediata eseguibilità? Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennale 2013-2015. Integrazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Punto n. 5 il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari '13-'15. Integrazione.

Ci sono interventi sul punto 5, colleghi? Non ci sono interventi sul Punto 5. Quindi, si chiude la discussione.

Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Allora, si mette in votazione il Punto 5. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 8, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1. La delibera è approvata.

Un attimo, scorriamo la lista dei votanti, prima di procedere al voto per l'immediata eseguibilità.

Bene, allora tra un attimo si procederà. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 6, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Centro Intercomunale Colli Fiorentini per la gestione associata del servizio di protezione civile - Proroga convenzione fino al 31/12/2013 e approvazione nuovo schema di convenzione periodo 01/01/2014-31/12/2016.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono interventi sul Punto n. 6 colleghi? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' una curiosità la mia. Io vorrei sapere cosa fa questa Protezione Civile per i cittadini? Mi si dirà, no per saperlo, si controlla il territorio? Da che cosa? Noi paghiamo già un Centro di Bonifica per il territorio sulle acque, il Consorzio di Bonifica, scusatemi, non un centro di bonifica. Noi paghiamo un Consorzio di Bonifica che deve controllare le acque. Poi abbiamo La Racchetta che controlla i boschi, ch'è una associazione. Benissimo, è una associazione ecc, ecc. Come Protezione Civile possiamo sapere chi fa parte di questa Protezione Civile e quali sono le competenze di questa Protezione Civile, per favore. Benissimo, sarò ignorante. Io sarò ignorante è vero, non so tante cose, è vero, ma chi sa più di me, forse, è bene che me lo spieghi in questa sede, visto il prezzo che c'è anche, visto quello che si deve pagare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi sul Punto n. 6? Prego, passo la parola all'Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Ma, no, io credo che in questa sede non sia il caso di rientrare a spiegare quello che si è già spiegato tante volte in tante commissioni e in tante altre situazioni. Non ultimo ieri in Commissione, purtroppo mi dispiace che la Consigliera non era presente, ma c'era anche una delle persone che lavorano al Centro Intercomunale. Però, una cosa per inquadrarla così tanto al livello generale: il Centro Intercomunale della Protezione Civile è una gestione associata di 7 Comuni, che devono obbligatoriamente per legge presentare dei piani riguardo la Protezione Civile, obbligatori per legge. Quindi, noi questi sono dei piani, che noi dobbiamo presentare, va bene, tutti i Comuni lo devono fare, e noi per risparmiare, perchè tutte le volte tutti i Consiglieri Comunali escono fuori con questa storia che tutti i soldi che si spende sono soldi dei

cittadini, ma non fate mai il conto di quanti soldi si risparmia a volte a fare certi tipi di operazione. Questa è una operazione che serve a tutti i Comuni per risparmiare perchè invece di avere dipendenti comunali, che fanno questo tipo di attività obbligatoria, ce lo siamo divisi in sette Comuni perchè i piani sono perfettamente simili fra di loro, soltanto vanno caratterizzati per il territorio o che ognuno ha. Quindi, Greve non ha il territorio di Scandicci, nemmeno San Casciano, nemmeno Lastra a Signa, quindi questo non è una attività puntuale su ogni singolo pezzetto del nostro territorio, è una attività di coordinamento e di reperibilità H24, cioè loro hanno la reperibilità H24 qualsiasi cosa succede loro sono reperibili. Sono una persona e mezzo e lavorano per sette Comuni e che fanno questo tipo di attività, che è una cosa diversa dal Consorzio di Bonifica che non c'entra nulla perchè fa attività sui corsi dei fiumi, ma non è una attività di protezione civile, cioè loro devono solo controllare, mantenere tutti gli argini, tutti i fiumi, tutti i corsi dei fiumi ecc. Le associazioni che fanno una grande attività sul nostro territorio, tipo La Racchetta, che è stata citata, o che altro, ma fanno attività specifiche convenzionate con il Comune di Scandicci. Va bene? Questa è la parte, l'anello di collegamento con le associazioni e l'Amministrazione Comunale, questo è. Se la Consigliera ha bisogno di aumentare le conoscenze di questa parte dell'attività, io sono disponibile, io ed il Centro Intercomunale a parteciparlo. Per quanto riguarda la delibera, in modo specifico, si tratta del rinnovo di due mesi per allineare l'anno solare della convenzione e il rinnovo per i prossimi tre anni per tre anni.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi su questo punto? Collega Mugnaini, vediamo se ci sono altri interventi, poi eventualmente per dichiarazione di voto le posso...un attimo, collega. Collega, un attimo! Collega Mugnaini, cortesemente, sentiamo se c'è altri interventi.

Allora, se non ci sono altri interventi si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto, così lei può comunque intervenire, prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Lei, Assessore, mi deve ringraziare perchè io in streaming le ho fatto fare anche bella figura, si rende conto? Eh? Lei ha spiegato ai cittadini in diretta quella che è la funzione della Protezione Civile, pertanto lei mi dovrebbe ringraziare, invece di dirmi che non capisco tanto bene. Il fatto che ieri non ero in commissione, la ringrazio per avermelo fatto notare, ho la giustificazione della mamma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, 8 astenuti, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata.

Tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, 6 astenuti, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Rinnovo della convenzione stipulata in data 28.9.2007 per la gestione associata dell'Ufficio Gestione del Personale fra i Comuni di Lastra a Signa e di Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede con il Punto n. 7. Rinnovo della convenzione stipulata in data 28 settembre 2007 per la gestione associata dell'Ufficio Gestione del Personale tra i Comuni di Lastra a Signa e di Scandicci. Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. Il mio intervento vuole riconsiderare il valore di questa assemblea. Perché dico questo? Perché ci troviamo di fronte ad un lavoro di questa Amministrazione fatto secondo la Legge Regionale sul sistema delle autonomie locali, cioè che disciplina l'esercizio in forma associata delle funzioni dei Comuni. Tutto a posto. E' stato tutto a posto nel 2007 quando questa Amministrazione pone delle condizioni al Comune di Lastra a Signa per avere alcune soluzioni circa l'operazione di Bilancio ecc, per il Comune di Signa, della Lastra. Quindi, si fa un contratto nel 2007, che ha una scadenza di 5 anni. Questo contratto in questi 5 anni non si trova, colleghi del Consiglio, però la forma per rinnovare questo contratto. Noi, agli atti di questa delibera, vediamo scritto: valutato ad oggi positivamente i risultati conseguiti, ci sembra aberrante dire queste cose perchè dal 2012 ad oggi l'Amministrazione Comunale ha continuato a dare i servizi al Comune di Lastra a Signa, pur se pagati, ma senza avere rinnovato il contratto. Senza avere rinnovato il contratto. Allora, io mi domando a cosa serve l'assemblea consiliare, che deve solo deliberare? Ma deve deliberare anche le carenze amministrative? Deve deliberare le leggerezze? Perché sono passati oltre 10 mesi. L'Amministrazione, senza avere rinnovato il contratto, così come se fossero due privati, una stretta di mano, va beh continua a farmi queste cose, io ti pago. Non lo so, colleghi del Consiglio, se è normale questo quando si parla di due enti pubblici. Non è che una mattina ci si può svegliare sì fammi questo, poi io ti do questo. Eh no. Questo mi lascia qualche perplessità, l'ho detto in commissione ieri e lo voglio ripetere anche oggi. Non può il Consiglio non essere messo a conoscenza per dieci mesi di questo andazzo ed oggi deliberare in materia. E quindi vi annuncio che il mio gruppo non parteciperà alla votazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questo punto? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, colgo la protesta che ha fatto l'Assessore, sì l'Assessore scusatemi, il Consigliere Punturiero nel ritardo di presentare almeno un minimo di contrattazione anche fatta prima della scadenza che era del 2012. Ma quello che io volevo considerare è anche sull'organizzazione del Comune di Scandicci che si dà sui servizi al Comune di Scandicci. Io già più volte avevo richiesto che fosse fatta e ci fosse presentata un minimo di organizzazione di come il Comune intende organizzare questo Comune sui servizi, sul personale, come intende organizzare. Questa è stata lettera morta. Ritengo anche un'altra cosa: noi siamo nel 2013, nel 2014 scade il mandato. Noi si va a rinnovare una convenzione e a fare un nuovo contratto in scadenza di mandato. Ora, dico, senz'altro rivincerete le elezioni, senz'altro, ma dovesse, puta caso, non essere rieletti voi e andare all'opposizione, chi verrà a dirigere questo e a comandare questo Comune si troverà dei contratti già stipulati, delle convenzioni già fatte. Perché non si fanno scadere allora questi contratti, di vostra responsabilità, fino al momento della scadenza del vostro mandato? Perché, voglio dire, rinnovare le convenzioni sulla vostra linea è facile, ma dovete rivincerle le elezioni per poi continuare. E questo non è, sì va bene che avete tanti mezzi per poterle rivincere, ma questo non è detto che sia vero. Pertanto, io direi invece di rinnovare questo contratto di dare una parvenza di 7-8 mesi, arrivare fino alla scadenza del mandato e poi lasciare che siano i nuovi eletti a stabilire come vorranno organizzare la macchina comunale loro. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi sul Punto n. 7? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Del Grosso per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Del Grosso (PD):

<< Noi comprendiamo le perplessità che sono state espresse in quest'aula, però la Commissione, quindi le stesse perplessità sono state verificate puntualmente con la risposta data dall'Assessore, hanno praticamente nei fatti, ed in declaratoria di questa delibera è fatto come istituito, che questa delibera coinvolge due Comuni. Le motivazioni, che hanno portato ad organizzare il lavoro finora svolto e nelle modalità e nei fatti di reclutamento del personale, hanno dimostrato proprio per gli adempimenti della Legge Regionale, che c'è

una situazione di maggiore convenienza, di migliore gestione di quella che può essere della fattispecie di servizi che poi vengono svolti e richiesti dai Comuni e svolti dal personale reclutato. Ora, le perplessità del Consigliere Punturiero erano sulla base di questa scadenza e delle lungaggini che c'erano state per il rinnovo. Il problema il Comune di Scandicci se l'era posto, se l'era posto in termini di funzionalità e in termini di tempi. Sicuramente la gestione era stata positiva ed è risultato che fino ad allora aveva dato in qualche modo una forma concreta a tutta l'attività, aveva dei riscontri positivi. Il Comune di Lastra si è preso dei tempi per poter verificare quali erano poi le sue situazioni interne per dar vita a questa delibera e d'accordo portare avanti questo percorso. Quindi, nei tempi, che ci sono stati, non c'è stata interruzione sicuramente di quello che era il servizio svolto e di quelle che erano le mansioni richieste. E' stata una continuità, che può essere definita una vacatio contrattuale, ma questo è un termine improprio, è stata una continuità dovuta ad una presa d'atto di un servizio che così come era stato implementato funzionava, per poter arrivare a proporre al Consiglio Comunale una delibera, quale oggi viene proposta, per dare non solo ulteriore continuità, ma per dare certezza al servizio che finché è stato svolto, che dovrà quindi essere ulteriormente proposto e andrà a svolgersi nel prosieguo. Per questo il nostro gruppo vota ed è favorevole a quella che è la delibera proposta dall'Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci per dichiarazione di voto. Prego.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Sì, intervengo anche perchè, ascoltando l'intervento anche della collega di maggioranza, mi sembra che si cerchi di distogliere un attimo l'attenzione da quello che è stato il punto critico rilevato dall'opposizione. Qui nessuno mette in dubbio la validità, anche in termini di convenienza, per quanto riguarda questa Amministrazione, perchè offre un servizio che viene comunque retribuito, dell'atto. Si mette in forte dubbio, perchè arrivo a dire, senza alcun tipo di remore, che quando si parla di amministrazione pubblica qualsiasi decisione debba essere messa per scritto, e dato come sono sicuro avete fatto nella delibera si legge benissimo che la convenzione, che andiamo a mettere in votazione adesso, è scaduta da più di un anno perchè è scaduta il 28 settembre 2012, il problema sta nel fatto che due enti pubblici, il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa, per oltre un anno hanno mantenuto in essere questo rapporto collaborativo, di collaborazione amministrativa, senza che sia stato in alcun modo ratificato da un atto ufficiale, ma come anche detto dal dirigente Barbanti ieri in Commissione, da diciamo un accordo verbale o di fiducia e stima reciproca

dalle due amministrazioni intercorso nella durata di tutta questa convenzione, cosa che invece non è avvenuta per quanto riguarda la possibilità, quindi le amministrazioni hanno parlato, cosa che invece non è avvenuta per quanto riguarda la possibilità di discussione in tempi più consoni, non un anno dopo la scadenza, di un eventuale rinnovo. E' questa la cosa che ci permettiamo di mettere all'attenzione e che credo non debba essere sottolineata perchè questo è un atteggiamento che, come giustamente diceva, il collega Punturiero si può tenere tra due privati che in termini amichevoli continuano a mantenere un rapporto anche che se questo è già scaduto da molto tempo e non credo che sia un atteggiamento che debba tenere l'Amministrazione Comunale.

Se fosse stata una cambiale noi saremmo andati in protesta, quindi insomma non mi sembra sia stata una cosa tanto conveniente. Oltretutto perchè mi è sembrato di capire, si possono leggere tranquillamente le registrazioni, che anche dalle parole dette da Barbanti ieri in commissione, ci sia stato più la preoccupazione di andare a creare, tra virgolette, un danno o comunque mettere in difficoltà un Comune limitrofo, perchè era questo quello che veniva fuori dalla discussione di ieri, piuttosto che invece diciamo preoccuparsi di risolvere in modo completo e tempestivo questa pratica. Quindi, per questo non ci presteremo a votare questa delibera anche il Gruppo Misto non parteciperà al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Punturiero (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. Non sarei intervenuto, ma la collega Del Grosso, nel momento in cui parla di risultati positivi non dice la verità, perchè con questa delibera cosa si chiede al Consiglio? Si chiede di ottimizzare, di ristipulare un contratto solo per due mesi. Perchè il vecchio contratto è scaduto nel 2012. Oggi siamo ottobre 2013. E non dice il vero perchè la stessa delibera chiede a questo Consiglio di rimandare agli organi competenti la complessiva valutazione, di cui in premessa. Cioè cosa vuol dire? Che è tutto in aria. Cioè non ci sono considerazioni positive da parte del Comune della Lastra, c'è stata soltanto la consapevolezza da parte del Comune di Scandicci a non creare un qualcosa che avrebbe potuto anche la stampa partecipare perchè si tratta di un ente pubblico. Allora, non mi si venga a dire che il risultato è positivo. Perchè la delibera dice di rifare il contratto, ma per due mesi. Sino al 31/12 la delibera chiede di rimandare agli organi competenti la complessiva valutazione. Pertanto, mi sono dovuto ripetere, ma era doveroso chiarire questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, si pone in votazione il Punto n. 7. Un attimo prego è aperta la votazione. Consigliere Tomassoli non è in aula, si può sfilare la tessera? Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, 1 astenuto, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. La delibera è approvata.

Tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, 1 astenuto, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Servizio Entrate - Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Determinazione della tariffa per l'anno 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il Punto n. 8 - Servizio Entrate - Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Determinazione della tariffa per l'anno 2013. Ci sono interventi sul Punto n. 8? Allora, non ci sono interventi sul Punto n. 8, prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A questo punto do anche il mio...nulla. Dicevo ancora una volta viene presentato una delibera, ma non c'è un progetto sopra a questo. Io ve l'ho detto in cento mila maniere, io ve lo dico in continuazione, lo so di essere pallosa, non so se si può dire o meno ma oramai l'ho detto. Però, voglio dire, quando si chiede i soldi ai cittadini bisogna avere il coraggio di presentare anche un progetto di quello che vogliamo fare di questa spazzatura. La legge ci dice che si deve fare il massimo del recupero, ma per fare il massimo del recupero e far pagare meno, perchè si deve pagare meno quando abbiamo il massimo del recupero, ci dovete dire come la volete fare. Invece voi presentate una delibera dove si dice che tot pagheranno tot senza avere ancora un progetto. Ma noi continuiamo a regalare i soldi e in questo caso otto milioni o superiore ad otto milioni di Euro a Quadrifoglio. Ci potete fare un progetto di quello che vogliamo fare di questa spazzatura? Ci dovrete dire cosa volete fare con l'olio, che dobbiamo recuperare invece di buttarlo via con la pastica? Il vetro che è diventata una ricchezza sul mercato, ce lo volete dire oppure continuate solo perchè siete una grande maggioranza a presentare la cifra da chiedere ai cittadini? Stop. Senza nulla alle spalle e senza presentare niente. In questa maniera si sa tutti amministrare si piglia e si dice: domani a te ti metto una lira, domani a te te ne metto due e a te te ne metto tre. Non importa aver studiato tanto e fatto le nottate in riunioni. Si riesce tutti, il difficile è governare una città ed un paese è quando si fa un progetto, quando i soldi che i cittadini pagano sono finalizzati a qualche cosa. Voi non avete idee e ve lo dico per l'ennesima volta, voi siete senza idee! Date i soldi ai ricchi per levare ai poveri. Fate Robin Wood all'incontrario! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Punturiero (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. Anche su questa delibera sento il dovere di intervenire perchè, intanto, quando in commissione mi si viene a dire che questo lavoro è stato apprezzato dai sindacati, beh io dissento che i sindacati abbiano apprezzato di aumentare alle utenze domestiche due punti e a diminuirle alle utenze non domestiche. Io credo che necessita allora a questi tavoli rendere partecipi i rappresentanti dei cittadini, non i sindacati, perchè se questo è l'andazzo allora ci lascia perplessi, circa l'operato del sindacato stesso. Se come diceva l'Assessore, se come dice l'Assessore hanno, come dire, allargato l'equità, io non vedo che è stata allargata l'equità, io vedo che sono stati penalizzati i cittadini, cioè che è stata penalizzata di due punti l'utenza domestica. Se ci fossero stati dei problemi per quanto riguarda le utenze non domestiche, beh l'Amministrazione Comunale anzichè aumentare lo 0,5 poteva fare anche lo 0,4. Dove sta scritto che si deve aumentare per forza lo 0,5. E quindi, oltretutto, i cittadini con questa tassa pagano già un 5% anche senza mai averlo visto dalla nostra Provincia. E un 5% che questa Provincia si piglia e nessun cittadino sa, diciamole anche queste cose allora.

E poi c'è anche il problema del Patto di Stabilità, colleghi del Consiglio. Il Patto di Stabilità cambia ancora. Non si chiamerà più come dice l'Amministrazione Comunale, ma arriva la Trise. Arriva il nuovo tributo che si chiamerà Trise si articola di due componenti: la Tari, gestione dei rifiuti urbani e la Tasi i servizi indivisibili dei Comuni. La Tasi, colleghi del Consiglio, andrà a coprire i costi per la gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni. La Tari coprirà i costi relativi ai servizi indivisibili ovvero la luce, la sicurezza, le fognature, la manutenzione delle strade. E quindi è un percorso sempre a pigiare, a fare pagare ulteriormente il cittadino, non a, visto i momenti critici, ad imporre anche ai Comuni un indirizzo che pure in un momento critico potrebbe essere di alleviare un po' le spese che i cittadini verranno a pagare su questa tassa. Ahimè, c'è anche il perico che dall'1% previsto in questi giorni, siccome non c'è un accordo al livello nazionale, si possa arrivare, colleghi del Consiglio, al 3% e quindi sono aggravii che penalizzeranno ulteriormente i cittadini dei Comuni. E siccome questo nuovo servizio cadrà sempre nelle mani delle amministrazioni locali, io vi dico ho forte perplessità che ci sia allargamento di equità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Allora, innanzitutto, il Regolamento della TARES lo abbiamo già approvato nello scorso Consiglio Comunale. Sono state in questa delibera vengono approvate le tariffe. Allora, facciamo una considerazione di questo 2%, che viaggia tra, che si sposta dalle famiglie alle imprese. Allora, bisogna tenere in considerazione, e nella delibera c'è scritto, che i metri cubi, cioè siccome si va in base ai metri quadrati, nella parte commerciale essendo diminuiti i metri quadrati, mantenendo il 45, si andava ad influire maggiormente su quello che è il commercio. Oltretutto bisogna tenere in considerazione che fino alla TIA, quando c'era il 10% di IVA, le aziende e i...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< La parte commerciale, la parte commerciale...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Poteva scaricarla. Quindi, non andiamo a parlare solo di un aumento, di una diminuzione di metratura pagando la stessa tariffa, ma andiamo anche a parlare del 10% in più che devono tirare fuori le aziende. Allora, in questo momento si sta parlando tanto di lavoro, si sta parlando tanto che non esistono, che deve essere fatto un piano per l'impiego, per il lavoro. Se noi andiamo ad ammassare ulteriormente anche quelle che sono tutte le nostre aziende sul territorio, la situazione diventa veramente pesante. Allora, il 2% è stata trovata questa soluzione di tampone che percentualmente su ogni famiglia influisce ma non in maniera così elevata e dà un sollievo alle aziende. Detto questo, la legge ha stabilito diverse cose:

allora, lo 0,30 centesimi al metro quadro sono stati stabiliti e vanno direttamente al Governo Nazionale. Il Comune, praticamente non fa altro che fare un giro di queste entrate di queste uscite. Detto questo, si sta parlando anche di un piano dei rifiuti. Il Piano dei Rifiuti che dovrà andare, per cui si sta facendo il bando dovrà andare a stabilire tutte quelle cose. In questa delibera vengono stabilite le tariffe. Per quanto riguarda il progetto, come lo chiama la Consigliera Mugnaini, non è questo. In questa delibera ci sono le tariffe. Per quanto riguarda cosa vogliamo da Quadrifoglio o cosa vogliamo da chi gestirà i rifiuti e da chi gestirà la parte di pulizia anche delle strade, sarà quello che è

già stato stabilito del Comune, non è che Quadrifoglio può fare come gli pare nella gestione del...Noi diciamo cosa vogliamo. Il Comune dice cosa vuole e di conseguenza c'è le spese che, oltretutto, vi ricordo che secondo la nuova legge, devono essere pagate in toto. Cioè noi non possiamo più fare come prima che se c'è un 10% di evasione non lo teniamo in considerazione. Questo 10% di evasione, se non vengono pagati questi soldi ce li mette il Comune, quindi bisogna tenere conto di tutte queste cose. Per cui questa soluzione che capisco che a volte si possa essere più o meno contenti, però bisogna trovare anche dei compromessi e questo compromesso ci pare che sia accettabile e quindi che possa essere valido e pertanto lo voteremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Altri interventi nella discussione? Ci sono altri interventi nella discussione? No. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Il mio voto sarà contrario, ma io non so dove vivete voi, in casa mia sono abituata a fare i progetti in base a quello che posso spendere. Pertanto, io mi faccio il progetto di quello che vorrei ed in base a quello che vorrei stabilisco anche come investire i miei soldi. Questo è amministrare. Allora, voi non siete stati capaci in tutti questi anni di presentare un progetto di recupero fatto per la collettività, avete solo chiesto soldi senza progetti di recupero. Mi domando io ma se non li sapete fare almeno copiate. Non siete stati capaci nemmeno di copiare. Quando parlo poi che voi date i ricchi, date a Quadrifoglio perchè Quadrifoglio noi si paga perchè dovesse presentare una campagna di recupero fatta bene, dove il rifiuto è una ricchezza e questa ricchezza si riserva anche ai cittadini perchè recuperare vuol dire poi far pagare meno al cittadino. Bene, non siete stati capaci nemmeno di imporgli questo. Allora, è Quadrifoglio, che dà le sue direttive come altri enti, ATAF dà le sue direttive, Quadrifoglio dà le sue direttive e voi le eseguite come dei bravi alunni. Bravi! Siete veramente bravi! Infatti con questo sistemino si è visto dove avete portato l'Italia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Chiaramente i progetti nazionali che fanno uguale a voi.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, mi ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Al di là dello streaming, come dire, dà atto a queste esternazioni. No, no vedo che con una certa passione di fronte a streaming..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) A me non me lo racconta! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, Consigliera Mugnaini! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Gli annunci elettorali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'intervento del Sindaco è per dichiarazione di voto, ne ha facoltà. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Chiaramente io voterò a favore di questa delibera e invito la Presidente della Commissione, che si occupa di queste cose, ad invitare il Direttore di Quadrifoglio a spiegare, ad illustrare qual è il progetto su cui si sta lavorando nel Comune di Scandicci. E quindi la Consigliera Mugnaini avrà modo di esprimere quali sono le sue idee in relazione alla raccolta differenziata ed il legame che c'è fra raccolta differenziata e tariffa, perchè se noi abbiamo aumentato notevolmente la raccolta differenziata, bisogna tenere in equilibrio la raccolta differenziata con la tariffa perchè si fa un parlare tanto dei cittadini, dei cittadini e dei cittadini, se noi dovessimo passare da oggi a domani ad un porta a porta la tariffa per i cittadini aumenterebbe del 30%. E' una scelta politica bisogna avere..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mi fa finire? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io sono ben informato. Non mi interessa fare a gara con lei a chi più è informato, non ci tengo su questo. E quindi, insomma, benissimo in commissione fare un approfondimento con Quadrifoglio in cui la Consigliera Mugnaini porterà le sue idee. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Bartarelli, come Presidente della Seconda Commissione penso voglia intervenire per questo. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, oggi voglio fare bella figura anch'io. Soltanto per dire che questo argomento è stato affrontato, è stato approfondito il Dottor Giannotti c'è già venuto da noi, ne abbiamo parlato al tempo in cui c'era ancora Assessore Simona Bonafè, però è mio dovere, se c'è una richiesta la porterò avanti e quindi prossimamente ce ne occuperemo in commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio per la precisazione. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini. Collega Mugnaini! Collega Mugnaini! Collega Mugnaini, per cortesia! E' sempre molto precisa. La ringrazio. La ringrazio. Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Grazie Presidente. >>

Parla il Consigliere Batistini (Forza Italia):

<< Anche noi voteremo contrari a questa delibera e credo, io credo anche di aver capito il motivo per cui è stata fatta: cioè diminuiamo alle aziende anche perchè le aziende sono diminuite, il gettito all'incirca deve rimanere il solito, le famiglie sono sempre uguali, quindi diminuiamo da una parte, aumentiamo dall'altra, all'incirca le entrate sono le stesse. Io mi sono fatto quadro di

lettura, forse sbaglierò. Però, a parte questo, riguardo a quello che diceva poc'anzi il Sindaco, io personalmente penso questo: cioè che la raccolta differenziata è utile, sappiamo bene che tanti Comuni si adoperano per fare il porta a porta ecc. E' vero aumenterà forse la tariffa, però è sbagliato proprio il concetto perchè se io voglio aumentare e sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata li devo incentivare anche economicamente, gli devo dare un aiuto per quelli che fanno la raccolta differenziata, perchè altrimenti se non diamo un servizio di questo tipo ed un incentivo anche proprio economico e non l'avremo mai la raccolta differenziata. E' più difficile sensibilizzare i cittadini se non vedono un ritorno, anzi vedono un aumento della tariffa in tal senso. E quindi invito, al di là della Commissione con il Dottore di Quadrifoglio, che sarà il benvenuto ecc, però a riflettere proprio su questo: cioè come incentivare la raccolta differenziata in futuro? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Allora, si pone in votazione il Punto n. 8. Tra un attimo. Un attimo. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti zero, votanti 27, favorevoli 18, contrari 9, la delibera è approvata. Ora, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1, anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 14

OGGETTO: Ordine del Giorno dei Gruppi Misto (Consiglieri Stilo e Marranci), PD, PRC, PS, e FI su candidatura del Comune di Lampedusa al Premio Nobel per la Pace.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e mozioni, come comunicato ad inizio seduta si parte con l'ordine del giorno del Gruppo Misto, Consiglieri Stilo e Marranci e poi del Partito Democratico, Partito di Rifondazione Comunista e Partito Socialista sulla candidatura del Comune di Lampedusa al Premio Nobel per la Pace. Perfetto, la ringrazio. Avevo detto in apertura nelle comunicazioni che chi avesse voluto sottoscriverlo ne poteva dare comunicazione. Quindi, si prende atto che l'ordine del giorno è sottoscritto anche dal Gruppo Forza Italia. Quindi, il Punto n. 14, ad uso del Segretario Generale, precede il Punto n. 9. E poi dopo l'ordine dei lavori riprenderà dal Punto n. 9. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Davanti alle immagini che arrivavano continuamente sul dramma, che si stava consumando nel Canale di Sicilia, consultandomi con il collega Marranci ci venne l'idea di presentare questo ordine del giorno. Anticipammo questa nostra volontà con una e-mail al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale e subito dopo l'abbiamo formalizzata presentandola. E lo stesso vice Premier, Angelino Alfano, ha fatto la stessa cosa e quindi ci fa piacere che ci accomuni una sensibilità analoga. Mah, vedete, in tutti questi anni noi non è che ci prefiggiamo l'obiettivo particolare perchè i nostri ordini del giorno mandati a Roma, si mandano non si mandano, insomma non è che incidono ecc, l'obiettivo è un altro: l'obiettivo è quello di tenere viva l'attenzione su questo problema, ma non soltanto su questo problema, ma su quanto sta facendo il popolo di Lampedusa, i cittadini di Lampedusa quando vediamo che il responsabile, non so se è Direttore Sanitario ecc, Bartolo, dice: io ho due figli grandi, nel vedere questi bambini che vanno via ne vorrei adottare uno, quando sentiamo i pescatori che dicono anche noi vorremmo adottare questi bambini sono rimasti senza genitori. Quando vediamo la nostra marina, il nostro esercito, l'aviazione, un pochino tutti, la Protezione Civile, l'organizzazione umanitarie impegnate in questo sforzo veramente eccezionale al di fuori del Comune, non possiamo non pensare che si diceva oggi 35 mila persone sono entrate fino ad oggi in Italia profughi, il 70% addirittura salvato in mare e pensiamo un po' quanti sono morti, si parla di migliaia di persone, che sono annegate ecc. Quando nel 1895 Alfredo Nobel fece testamento,

inserirò nel testamento che avrebbe avuto piacere che venisse assegnato tutti gli anni il premio per la pace a suo nome. E' stato assegnato per la prima volta nel 1901 il Premio Nobel, poi qualche anno durante la guerra non è stato assegnato a nessuno, però sono passati 113 anni. In 113 soltanto una volta è stato assegnato ad un italiano, ad Edoardo Moneta, insieme al francese Renaux che era un professore alla Sorbona di Parigi. Quindi, in 113 anni una volta sola ad un italiano. Siamo un popolo generoso, quindi credo che meriteremmo maggiore attenzione anche in questo campo e lo abbiamo dimostrato tante volte. E, ripeto, Lampedusa rappresenta la porta dell'Europa, non è che il Nobel per la Pace, assegnato in questi giorni all'Agenzia che si occupa di armi chimiche, finisce tutti gli anni il Nobel per la Pace viene assegnato. Tutti gli anni.

E' stato assegnato alle organizzazioni umanitarie, alla Croce Rossa, a Medici Senza Frontiere. E' stato assegnato all'Unione Europea l'anno scorso. Non è mai stato assegnato ad una località, se vogliamo. Non è mai stato assegnato. Poi a personalità illustri ecc. Ecco, sarebbe, Edoardo Moneta era un benestante, era un benestante veniva da una famiglia molto nobile si occupava addirittura la famiglia di soda e di saponi, moderni. Quindi, era uno...Bene, questo interruppe gli studi giovanissimo per fare le lotte risorgimentali. Lui partecipò a 15 anni alle Cinque Giornate di Milano. Partecipò con Garibaldi alla Spedizione dei Mille. Era un grande libertario. E' morto nel 1918 e nel 1907 gli fu assegnato il Nobel per la Pace in coabitazione, come dicevo prima, con Renaux. Quindi, qual è l'obiettivo? L'obiettivo è che ci auguriamo che altre amministrazioni facciano lo stesso. Gli organismi politici, Il Parlamento Europeo, i nostri parlamentari, tra poco si voterà per le europee. Altri politici, oltre ad Alfano, altra gente tenga viva la fiamma di questa nostra proposta. E sarebbe molto bello, ritengo anche giusto che una volta il Consiglio Comunale approva questo ordine del giorno venga mandata copia a Giusy Niccolini per fare sentire la vicinanza anche della nostra Amministrazione a questo problema che come primo cittadino sta vivendo. Il Presidente del Consiglio Comunale ha detto giustamente l'ordine del giorno è aperto alla condivisione degli altri gruppi, quindi lo possono fare prima, lo possono fare attraverso le espressioni di voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Altri interventi sul punto in questione? Consigliera Mugnaini, prego.
>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho firmato questa mozione, questo ordine del giorno proprio perchè era rivolto, era una richiesta fatta per i cittadini di Lampedusa, che in questo

momento stanno affrontando dei notevoli sacrifici, non solo di momenti vissuti giornalieri della loro vita, ma anche sacrifici notevoli nel rapporto con un problema grosso in questa maniera. Ritengo che il Premio Nobel è un premio mondiale, dove si dà ad un riconoscimento per la pace. Quest'anno è stato dato ad un gruppo di scienziati che studiano il sistema per rendere inoffensive le armi chimiche. Io devo dire la verità: mi ha meravigliato questo, perchè io se avessi voluto dare un Premio Nobel per quest'anno, per il 2013, ad una persona l'avrei dato alla pakistana Malala, che è una ragazza di sedici anni che si è messa contro il potere per i diritti della propria popolazione, per la libertà, per i propri diritti, per la salvaguardia di quelle che sono le cose fondamentali, il diritto allo studio, il diritto alla sanità, il diritto della donna. Ecco, io se non fosse strumentalità, perchè noi vediamo che i Premi Nobel delle volte sono anche strumentali, ecco l'avrei dato a lei. Poi ci metto anche Lampedusa. Però una riflessione la dobbiamo fare, perchè è troppo facile, altrimenti si fa l'inno, io non voglio essere ipocrita e non lo sono mai stata, e pertanto non lo voglio neanche essere questa volta. Una riflessione mi viene fatta: mi spiegate come mai c'è migliaia di persone, che scappano dai loro paesi per venire in Italia? Una domanda va fatta, no? Come mai? Mi si risponde: c'è la guerra. Ed è vero ci sono le guerre. Ma chi fomenta queste guerre? Quelli stessi che poi si prendono e dicono poverini muiono in mare? Quelli che muiono sotto le bombe magari fatte dagli italiani, sono diversi da quelli che muiono in mare? Come mai noi non si riesce a trasformare i nostri armamenti in organi di pace? Perchè? Perchè noi si va a fare le guerre? Perchè noi diamo le nostre basi militari agli americani per andare a bombardare? Questa riflessione vi viene fatta, e poi si dice poverini muiono in mare e ci si mette a piangere tutti e si va ad inginocchiarsi davanti alle bare? Ma noi bisogna inginocchiarsi tutti i giorni la mattina, perchè mandiamo i bombardieri a bombardare! Questa è la nostra responsabilità. E' troppo facile poi piangere. Domandiamoci del perchè i ragazzi muiono di fame, non muiono i bambini di fame da oggi! E' trent'anni che muiono di fame in alcuni paesi, ed abbiamo sempre fatto finta di niente, anzi li sfruttiamo ancora di più e non facciamo niente per non sfruttarli. Ma siamo veramente ipocriti, eh! Siamo veramente ipocriti!

Io l'ho firmata questa mozione. L'ho firmata perchè era rivolta ad un popolo, ad un popolo di lampedusiani, ai cittadini di Lampedusa, perchè se era per la Regione Sicilia non l'avrei firmata, perchè i potenti sono quelli che poi fanno le leggi che costringono questa gente a scappare dalle loro case. I potenti sono quelli che hanno firmato gli accordi per dare Sigonella agli americani e mandare a bombardare gli aerei in Siria. I potenti sono quelli che vanno a stringere le mani ai francesi, che i francesi hanno fomentato la guerra in Siria, in Libia e in altri paesi e noi ci siamo accordati e noi si va lì e gli si dice di sì signori. Noi siamo quelli che abbiamo fatto la Guerra nel Kosovo, che abbiamo fatto morire decine e migliaia di persone con l'uranio impoverito! Ma ce ne dimentichiamo? Ma vogliamo ricordarsele queste cose? Perchè altrimenti è

troppo facile. Piangiamo pure quelli che muoiono in mare, ma piangiamo anche quelli che muoiono in terra ferma e vengono bombardati dalla mattina alla sera.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (Forza Italia):

<< Grazie Presidente. Anche noi come partito, Forza Italia, partecipiamo a questa mozione. Partecipiamo perchè convinti di dover dare il nostro contributo per portare il nome di Lampedusa nel mondo. Ma Lampedusa non come terra di morti, Lampedusa come isola di tante bellezze. Quindi, siamo convinti di intraprendere stasera come Comune di Scandicci un percorso che dovrà al livello nazionale, ma io dico al livello europeo, perchè, colleghi del Consiglio, non si risolve il problema Lampedusa soltanto aiutando quanti scappano dalle loro terre per avere una vita migliore, non si risolve, se non diamo quel supporto necessario agli stessi a vivere nelle loro terre. Questo è un problema europeo, è un problema che ad oggi non è stata affrontata con sufficienza, è un problema che, nonostante gli sforzi umani, che la gente di Lampedusa e non soltanto di Lampedusa, perchè noi abbiamo visto anche sulle coste calabresi l'approdo di questa povera gente, e addirittura a Reggio Calabria è morta una persona dopo avere aiutato, dopo avere salvato decine e decine di questi profughi.

Quindi, è un problema che ci tocca il cuore come persone, ma anche come politici. La politica deve maturare, deve andare verso confini inaspettati. Noi, nel condividere questa mozione, vogliamo ringraziare quanti e tutti gli sforzi che i cittadini di Lampedusa, le forze armate e quanti hanno dato il loro supporto con grande abnegazione. Noi vogliamo dire stasera a Lampedusa: Lampedusa, rialzati e cammina con il tuo volto, con il volto di terra meridionale! Con il volto del sud!

Diamo a Lampedusa quello che merita di avere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Ragno, prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questa mozione non ha una destinazione astratta, non è un qualcosa che viene fatto perchè se poi si dà il Nobel a Lampedusa rimane sui libri, se ne parla nelle cerimonie ufficiali, su qualche cronaca e la cosa si limita a quel

livello lì. Credo che, se verrà dato il Premio Nobel a Lampedusa, nemmeno si debba minimamente pensare che possa essere una bandierina a favore dell'Italia che lo propone, se sarà l'Italia a proporlo. Questo l'hanno già detto altri colleghi, che sono ora intervenuti, è un riconoscimento, se verrà fatto, per le persone, la gente, il popolo. Certamente c'è un rischio, è il rischio che fare un atto del genere possa poi diventare come un anestetico, un anestetico per le coscienze e un anestetico per le istituzioni. Questo è il grosso rischio. Invece il problema va tenuto vivo, il problema della pace, il problema del soccorrere le persone in difficoltà, il problema della generosità va tenuto vivo. Mentre parlava la Consigliera Mugnaini, io condividevo per larga parte del suo discorso quello che diceva. E dicevo dentro di me: ora quando tocca a me, stavo per prenotarmi all'intervento, ora dico che sono d'accordo su quello che dice la Mugnaini. Ma anche la Loretta, con tutta la sua buona volontà non so poi se ci riuscirò io, se ci riusciremo tutti, non riesce a sfuggire alla logica di mettere le bandierine, perchè dentro il tuo discorso, la seconda parte del tuo discorso, immediatamente te hai messo delle bandierine indicando colpevolezze precise, indicando parti buone e parti cattive. Ora è evidente che ci sono parti buone e parti cattive. L'analisi storica, l'analisi politica lo deve fare questo, però non possiamo nel momento in cui si fa una proposta, che fa un appello a dei valori, a dei valori andare su questo terreno. Allora, questo del Nobel a Lampedusa è un atto che ci deve fare ricordare i veri problemi della gente, dell'umanità. Questo perchè sennò la differenza tra il dare o non darlo il Nobel a Lampedusa sta credo proprio qui nel fare un qualcosa o nel non farlo, che ricordi o non ricordi quali sono i valori e quali sono gli impegni che devono essere presi. E allora non ci si può ricordare dei problemi della pace quando la pace riguarda gli altri e non riguarda ciascuno di noi anche. Dice cosa c'entra in un discorso politico mondiale con tutti i trafficanti, tutti gli interessi e tutte le logiche politiche? Secondo me dare il Nobel a Lampedusa vuol dire far riflettere i governanti, dare un simbolo che richiami tutti ad una battaglia contro gli sfruttamenti e gli interessi che diceva la Loretta, ma vuol dire anche riflettere su ciascuno di noi nell'ambiente in cui vive se tratta la pace, se tratta la generosità se si impegna su questi valori. Ecco, allora dare il Nobel a Lampedusa, ogni volta che lo vedremo sui libri, nella televisione se verrà dato, ogni volta se ne discuterà ora, ecco deve soprattutto farci riflettere che non si può pensare a questi problemi solo quando i numeri sono nudi e crudi, le immagini sono nude e crude e i numeri sono altri. Perchè potremmo dare mille Nobel, anche quando viene uccisa, viene torturata una persona sola, lo diamo a Lampedusa perchè ci faccia riflettere su questo, che non è la cosa clamorosa. Quindi, io condivido larga parte ormai di quello che è stato detto, anche nell'intervento della Mugnaini, però attenzione ai rischi di mettere o le bandierine, anche fossero le bandierine nazionali, anche fossero le bandierine nazionali o di Governo, o di esponenti il Governo, ma riflettere su quello che può essere il significato che deve avere dare questo premio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, buonasera a tutti. Ero indeciso se prendere la parola e commentare questa mozione, però dopo tutti questi commenti vorrei riportare un po' alla politica, perchè sennò qui che ci sta a fare, si può andare a fare una giratina, vero Morrocchi? E vedendo chi erano i promotori il dubbio che i soliti noti avessero studiato una furbata, per avere delle visibilità, si è concretizzato, perchè i proponenti sono quelli ex del Popolo della Libertà, ora strateghi dei Socialisti per Berlusconi. Dopo che avevano sentito il loro ex Segretario Alfano parlare di Nobel per Lampedusa si sono (parola non comprensibile) della proposta, ma non sono loro che hanno immesso il reato di clandestinità? Grazie al quale oggi gli scampati della tragedia sono indagati? Qui ne è stato parlato, ma questa è una verità. Non sono sempre loro che oggi si rivogliono fare una verginità come vorrebbero fare per il loro Presidente? E non sono sempre loro quelli che in questi ultimi hanno compiuto le peggiori nefandesse? Capito Antonio? Non è per mettere le bandierine, ma la politica la sta anche ai punti e a delle regole. Hanno disasttrato il mondo del lavoro togliendo fondi per verifiche sulla sicurezza del lavoro. Sono stati tolti soldi che servivano per i controlli sull'evasione fiscale. Oggi, molti, capiranno il perchè visto che il loro Presidente è ed è stato un grande evasore fiscale.

Ricordo anche che il loro guru, perchè qui si parla di profeta, lo volevano anche santo, dopo una delle tante tragedie successe a Lampedusa si recò sull'isola, iniziando a vendere fumo, dicendo che avrebbe fatto campi da golf, avrebbe comprato una villa. La indicò pure dicendo che vi avrebbe soggiornato rilanciando il turismo. Tante parole finite nel nulla. Nel ricordo di questa sua comparsata-sceneggiata, i suoi discepoli utenti fecero un comitato allora, proponendo Berlusconi per il Premio Nobel. Forse molti non se lo ricordano. Oggi viene una proposta così diamo il Nobel a Lampedusa, ma è una proposta per i titoli di giornale, perchè vedete anche con il Nobel grande riconoscimento, per carità, ma cosa cambierebbe per quei cittadini? Diverso sarebbe perchè non aiutiamo quei cittadini con investimenti affinché ne sia ridotto il disagio? Fino ad adesso i nostri parlamentari europei ben poco hanno fatto. C'è bisogno di attrezzature per l'accoglienza. Vedete dove dormono quei disgraziati? C'è il bisogno di proposte concrete e non delle solite parole dette per placare gli animi una volta tanto. Ma non solo a Lampedusa su tutta la frontiera europea, visto che gli sbarchi ci sono a Siracusa, a Pachino, in Calabria, Mare Ionio ecc. Non bastano i riconoscimenti così, occorrono fatti concreti.

Concludo prendendo in prestito una frase: in politica ci sono due categorie di persone, quelli che la fanno e quelli che ne approfittano. L'ha detto Pietro Nenni. Fate voi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, come sempre chiedo scusa per il cappellino, però ognuno ha i suoi problemi, perdonatemi.

Io volevo fare un intervento abbastanza corto, non mi interessava intervenire perchè quando si va a parlare di problemi di persone che si augurano la libertà, la libertà è una parola molto importante. In tutti i paesi del mondo, dove c'è la guerra, le persone non è che cercano soldi, non è che cercano popolarità, successo, potere, cercano la libertà. Noi abbiamo visto in questi ultimi mesi moltissimi bambini e moltissime donne e anche uomini, io sono rimasto attaccato all'immagine, io ho davanti a me l'immagine di bambini e di donne che galleggiano in un mare. Ecco, venire in un Consiglio Comunale e sentire addirittura persone che, per conto mio, questo è un mio pensiero personale senza offendere nessuno, che cominciano a parlare di bandierine, che cominciano a parlare di Berlusconi o di qualsiasi altro, anche di Gheri Guido perchè anch'io potrei essere il più grande cretino di questo mondo e avrebbero diritto di parlarne, onestamente mi offende la mia coscienza. Perchè quando ci sono queste cose qui bisognerebbe avere il coraggio di mettere da una parte la politica perchè ricordiamoci qui, in questo Consiglio Comunale, tutti noi che parliamo, compreso io, ma io sto dicendo un'altra cosa, non siamo in grado di poter sistemare niente. In Italia nessuno è in grado di sistemare niente. Questa è una cosa troppo grande per noi, è una cosa vergognosa.

Allora, il discorso è questo: io voglio concludere dicendo io penso, ripeto è un mio pensiero personale, su questa terra nessuno è in grado di poter sistemare certe cose, perchè ci sono dei poteri troppo grandi, ci sono addirittura persone che guadagnano sulla morte di donne e bambini. Io vorrei dire tante cose, ma preferisco non dirle per tanti motivi. A proposito, Presidente, apro una parentesi e la richiudo, poi concludo questo discorso: io sarei curioso, visto che mi sono formato e non l'ho saputo, perchè prima ho sentito un battibecco con la telecamera, il web, perchè c'è il web perchè qualcuno ci vede e non ci vede. Io in radio la mattina ho in tempo reale la possibilità di vedere quante persone mi stanno ascoltando. Qui si è speso dei soldi e non sappiamo quante persone ci stanno guardando. Ecco, io vorrei fare una considerazione a tutti voi: io sono convinto che se veramente, io la mattina tocco 500 persone nel Web, poi nell'FM sono migliaia, io sono convinto che se tutti voi siete convinti

veramente di essere controllati da 500 persone, che sarebbero una piccolissima parte, perchè il Comune di Scandicci ha oltre 50 mila abitanti, forse ci sarebbe più impegno anche personale per quelli che sono i problemi dei cittadini. Questo è un metodo, sono stati spesi soldi, ce l'hanno tutti, l'abbiamo fatto anche noi. E' costato un sacco di soldi. Noi non possiamo sapere quante persone ci stanno seguendo o quanti ci avranno seguito perchè prima bisogna sentire Torino, la ditta che l'ha fatto, se. Ragazzi, qui nel 2013 questa è una cosa che, veramente, grida vendetta. Questa è una cosa che fa ridere i polli, fa ridere i polli. Ma io non voglio dire, ho voluto aprire questa parentesi perchè prima ho sentito un battibecco: eh, ma se c'era il web non parlava. Se c'era il web parlava di più o cose varie. Io voglio solamente concludere su questo discorso di Lampedusa, dicendo: io non so quanti di voi sono credenti oppure no, in questo momento l'unica persona che può pregare su quelle creature, su quelle donne, su quei bambini e su quegli uomini che galleggiano e che hanno galleggiato i nostri mari è nostro Signore. Perchè io non vedo persone su questa terra capaci di poter risolvere il problema. Scusate questo era un mio pensiero personale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sì, anch'io ho firmato un ordine del giorno. Vi dico la verità sono mortificato dalla piega che ha preso questa discussione stasera. Io mi immaginavo che, avevo idea anche di fare un minuto di raccoglimento per quei 500 morti, di quelle mamme, di quei bambini, di quella gente che non per sfuggire ad una morte certa cercavano asilo, cercavano di dare una vita migliore ai propri figli e non ci sono riusciti. Noi abbiamo intavolato un discorso dei massimi sistemi, abbiamo parlato cioè dico, lo dico molto onestamente questo mi ha mortificato. Mi ha mortificato perchè noi andiamo a vedere una mozione chi l'ha scritta, perchè l'ha scritta, come l'ha scritta e tiriamo fuori i soliti discorsi, la solita litania, Berlusconi, il Partito Socialista, il Partito Comunista ecc. Non siamo maturi per rappresentare questa comunità per quello che abbiamo detto per come ci siamo mossi. Io credo che questo doveva essere il momento del raccoglimento e della riflessione. Noi non cambiamo il mondo, sicuramente non siamo stati capaci nemmeno di incidere sulla politica di Scandicci, però un fatto è certo: noi dovremmo levarci tanto di cappello rispetto ad un popolo, un popolo povero come quello di Lampedusa che da sempre, non solo adesso, per una solidarietà che non è finzione, per quella solidarietà che è nata nel sud e che fa vivere momenti, secondo me, di saggezza. Sicuramente se fossimo collegati non avrebbero accettato i nostri discorsi.

Vorrei che si riflettesse su questo. Noi, diceva Totò, riferendo ai morti, ma noi lo dobbiamo dire perchè parliamo dei morti, quando si parla della morte bisogna diventare persone serie. La serietà perchè ci sono lutti, perchè c'è gente che si è data, si è imolata per fare qualche cosa, per vivere una vita migliore. Questo è il tempo, è il termine della democrazia. Quindi, io concludo dicendo che sarebbe meraviglioso se riuscissimo, ma noi siamo una piccola parte, sarebbe bello se il Governo nazionale pigliasse una posizione su questo, ma sicuramente è distratto da altre cose: deve pensare alle primarie, deve pensare alla legge elettorale, deve pensare alle maggioranze che si vengono a determinare nei vari partiti. Noi, invece, nel nostro piccolo credo che se l'avessimo saputo impostare questo coraggio doveva essere una nobile serata per una nobile causa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Morrocchi. Intervento per il Gruppo PD. Il Consigliere Ragno ha parlato come presentatore e firmatario della mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Ho risentito un bel socialista, complimenti Pasquale, tu hai tratteggiato meglio di tutti, forse, lo spirito di questa mozione. Vorrei ricordare come nasce questa mozione: alle 10,00 di mattina, 9,30? Eh? Io ricevo una chiamata, una telefonata da Beppe Stilo in cui mi annuncia questa intenzione di presentare questa mozione. Io stavo andando a lavorare. Senza nemmeno pensarci due volte, ma senza davvero pensare a Beppe Stilo, Gruppo Misto, ex PDL, contrapposizioni, mozioni o che altro. Beppe Stilo e Marranci, amici, colleghi, io amico, collega, che di fronte a quelle scene, che avevamo visto fino a qualche ore prima ai telegiornali, il TGCom che davano già quella situazione, la riportavano continuamente, io ho telefonato al mio capogruppo, che peraltro come ruolo ha quello anche poi di coordinare tutto il resto. Abbiamo perso, magari, qualche momento, però lo spirito con cui è stata accettata e decisa di formalizzarla in una mozione e aggiungere la nostra firma a quella degli amici del Gruppo Misto in questo caso, cioè è stato, come dire, spontanea. Poi nelle discussioni dei giorni dopo, magari, si comincia a pensare, e magari si traduce anche in qualche intervento fuori luogo, si comincia a pensare alle bandierine, a quello, a quell'altro, all'appropriazione di questa iniziativa e quant'altro. Io per quella gente posso dire, ma non da ora Lampedusa aveva già dimostrato, come dire, di ragionare in maniera fuori dagli schemi classici. Io la Niccolini, quel Sindaco, non so nemmeno di che parte sia, ma, come dire, probabilmente avrebbe buon titolo per essere in altre sedi, voglio dire, visto le difficoltà che ha dovuto affrontare e la concretezza con cui è riuscita a manifestarli a tutto il mondo. Le parole di Pasquale sono chiare, voglio dire, forse abbiamo perso

una occasione. Come dire rimediamo, credo, con un voto unanime, che varrà poco forse, ma se non altro ci dà un po' una identità, ma ritorniamo, per favore all'essenza dei primi momenti, di come l'abbiamo vissuta questa scelta di preparare questa mozione. Dimentichiamoci quello che abbiamo pensato dopo e quello che specialmente è stato detto dopo nelle presentazioni dei vari responsabili o capigruppo. Cioè ritorniamo proprio all'origine dell'emozione con la quale abbiamo pensato di fare questa mozione.

Poi vorrei ricordare che il Premio Nobel, per l'appunto, rappresenta anche una forma di premio in denaro che per un Comune come quello di Lampedusa potrebbe essere anche molto, ma molto utile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo per l'intervento. Anche lui era uno dei firmatari della mozione. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io ringrazio tutti i colleghi, che sono intervenuti, meno uno. Li ringrazio perchè hanno capito benissimo il senso dell'ordine del giorno. Ho chiarito anche all'inizio, evidentemente qualche collega era disattento, ma non me ne meraviglio dopo cinque anni, che avevo mandato già precedentemente la comunicazione ufficiosa al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale quando ancora di questo problema il vice Premier non ne aveva nemmeno parlato. Il fatto che mi si accusi che è una scimmiettatura, una copiatura per avere visibilità mediatica ecc, ecc, è una accusa meschina che rimando al mittente perchè io, in dieci anni, e chi c'è su questi banchi del Consiglio anche dalla scorsa legislatura mi darà atto che io non ho mai recitato a copione (parola non comprensibile). Io non recito a copione, non ho mai recitato a copione. Tante volte mi sono distinto non condividendo posizioni del mio gruppo, al quale appartenevo, ma l'ho fatto con dichiarazioni di voto molto chiare e molto (parola non comprensibile). Quindi, io per quanto riguarda esercizi di copiatura o esercizi di recitare un copione non appartengono nè al mio stile, nè alla mia storia. Quindi, queste scimmiotature, credimi, sono proprio, te lo dico con molta franchezza non vale nemmeno la pena di risponderti. Perchè tu hai citato Pietro Nenni, lascialo stare per carità di Dio. Non hai alcun titolo per citarlo, lascialo perdere. Perchè non ti dirò o ci dai o ci stai. Quindi, ripeto, ringrazio tutti, chi l'ha sottoscritta, chi con il proprio voto la voterà, perchè lo spirito è quello che tutti voi avete espresso, con partecipazione. L'ha fatto Ragno, l'ha fatto Punturiero, l'ha fatto Guido a modo suo, l'ha fatto la Mugnaini, l'ha fatto Pasquale con un intervento veramente eccezionale, mi è piaciuto molto vi è piaciuto a tutti, per lucidità e per

partecipazione perchè Pasquale, d'altronde, è un socialista che parla con il cuore da sempre e quindi su questo forse ci somigliamo e non da oggi.

Quindi, io rinnovo la proposta che venga eventualmente spedito, mandato al Sindaco di Lampedusa perchè sono piccole testimonianze. Qui nessuno si illude che con il Consiglio Comunale di Scandicci daranno il Premio Nobel a Lampedusa, ci mancherebbe altro, ci mancherebbe. Lontano dai nostri pensieri. Ma quello di tenere viva l'attenzione, come ha detto Pasquale anche che organismi più alti se ne possano fare carico perchè Lampedusa, il problema di Lampedusa non finisce domani, non finisce dopo domani, ma sarà un problema che ci porteremo nel tempo chissà per quanto, sia sempre all'attenzione e vada veramente a questa gente generosa un riconoscimento tangibile per quello che fanno, dal valore anche morale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi sul punto 14? Allora, non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione. Devo chiedervi colleghi se qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto, anche se molti l'hanno. Prego, Consigliere Ragno, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Il fatto che stasera sotto quella mozione ci sono molte firme di gruppi presenti qui dentro, caratterizza quasi, come si usa dire oggi, una mozione bipartisan. A me questa che usualmente non succede in quest'aula e succede raramente anche in altre aule istituzionali, a me sembra una bella cosa. Verrà il momento in cui si parla e ci si divide su nomi come Sigonella o come Alfano, ho preso due nomi che sono venuti fuori secondo le intenzioni di chi le pronunciava, che sono venuti fuori dal dibattito. E in quel momento ognuno dirà il suo parere, ma stasera non è questo il problema. Stasera questo non è il problema. Stasera non è il momento della polemica. Non è il momento nemmeno di un volemos bene così sdolcinato. Qui siamo di fronte a toccare, come ho già detto nel mio intervento, alcuni concetti, alcuni valori intorno ai quali si deve discutere. Se poi la discussione deve essere quella che abbiamo sentito per una parte di questo intervento, ma ve lo immaginate uno di quei profughi salvati che la sente? Ma ve lo immaginate? Che gliene frega a fare del discorso pronunciato con Sigonella o Alfano, sui quali si può discutere e fare tutti gli addentellati e i ragionamenti politici che si vuole, ma in questo momento non è questo il problema. E' il problema della solidarietà, è il problema del simbolo che vogliamo dare a questo atto. Allora, io sono pronto a tutti i dibattiti politici, ma questo è il momento della riflessione e dell'unità. Noi voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì. Non rinnegando niente di quello che ho detto e lo dico anche al capogruppo del PD, perchè quello che ho detto per me è politica e va fatta ogni tanto. Non rinnegando niente, lo ripeto, non ho detto che non voto, io voterò a favore di questa mozione, però volevo rendere questo mio pensiero. Scusate eh. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si mette in discussione il Punto 14. Mi scusi, grazie per la correzione, si mette in votazione il Punto n. 14. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 28, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Prima di procedere voglio anch'io ringraziare per l'intervento in particolare il Consigliere Porfido, e penso che l'applauso spontaneo, che è venuto dai banchi di questa aula testimoni quanto il suo intervento ha colto nel segno.>>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Cons. Martini) su edifici comunali - Progetto di demolizione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono con il Punto n. 9, la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, su edifici comunali progetto di demolizione. Prego, per l'illustrazione, a lei la parola Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente.

PRESO ATTO delle dichiarazioni dell'Assessore Borgi rilasciate a mezzo stampa con articoli pubblicati il 24 luglio e il 3 settembre 2013, dai quali si deduce la volontà dell'Amministrazione di demolire due edifici di proprietà comunale e precisamente l'asilo di Via Pestalozzi ed il fabbricato ex scuola di San Martino alla Palma, che ha ospitato fra l'altro l'ufficio postale.

CONSIDERATO le motivazioni tecniche, che hanno influenzato la scelta, ovvero carenze strutturali e fondamenta poco profonde.

PRESO ATTO delle motivazioni amministrative e di costo che gravano sul Bilancio Comunale per un loro recupero.

CONSTATATO che gli edifici sopra richiamati non sono nè vecchi, nè hanno subito calamità naturali e che la loro demolizione arreca certamente un danno patrimoniale non trascurabile alla comunità.

ACCERTATO che il Comune ha rilasciato il certificato di agibilità per l'espletamento dei servizi in essi allocati, ufficio postale e sede di associazione.

IMPEGNA IL SINDACO

ad intraprendere le iniziative amministrative e legali necessarie per individuare le eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di progettazione, costruzione, collaudo, certificazione e manutenzione dell'asilo di Via Pestalozzi e dell'ex scuola successivamente adibita ad ufficio postale di San Martino alla Palma.

Cari colleghi, io di abitudine ormai dopo quattro anni, chi ha imparato a conoscermi lo sa, tendo ad informarmi da persone esperte in materia soprattutto su argomenti, ecco, tipo questi nei quali chiaramente è difficile essere competenti e questi tecnici mi hanno riportato che indubbiamente è strano che per edifici di 30-40 anni quali quelli di cui stiamo parlando, siano da demolire per carenze strutturali e non magari per altre motivazioni, quali impossibilità ad adeguare l'edificio alle norme di fruibilità, di sicurezza per i bambini, ad esempio, riguardo la scuola, l'asilo di Via Pestalozzi. Ed allora questa mozione, oltre a fare delle richieste ben precise, vuole anche diciamo solleticare un attimino una riflessione in tutti noi, soprattutto circa il punto delle carenze strutturali e dell'impossibilità di ristrutturare e, insomma, salvare questi edifici, perchè se strutturalmente non è più idoneo quali sono le cause che hanno determinato la non utilizzabilità di questi edifici? Come se non sono accorti, ad esempio, i tecnici comunali del pericolo di crollo? Solo dalle crepe manifestatesi sui muri? Oppure vengono fatte adeguate e più complete indagini in modo da tenere sotto controllo il fabbricato? E quali sono le verifiche? Questi tecnici mi hanno parlato, ad esempio, di un libretto del fabbricato di cui si parla tanto adesso e che dovrebbe contenere tutte le indicazioni di uso e manutenzione dell'immobile, oltre ai riferimenti generali della costruzione, progettisti, collaudi, pratiche edilizie, genio civile, vigili del fuoco, progetti architettonici, impianti ecc.

Il libretto del fabbricato è obbligatorio per le nuove costruzioni private, dovrebbe essere obbligatorio a maggior ragione per gli edifici pubblici anche di vecchia costruzione. E poi, tornando alle cause di inagibilità, mi sono stati ipotizzati alcuni fattori che possono determinare questi problemi, ad esempio: la falda acquifera che ha sgretolato la consistenza delle fondazioni. Però, per l'asilo di Via Pestalozzi direi anche per l'ex ufficio postale di San Martino alla Palma questa mi sembra una causa abbastanza da scartare perchè, ad esempio, per Via Pestalozzi altrimenti l'edificio residenziale adiacente, di sei piani fuori terra ed autorimesse al piano interrato, dovrebbe avere enormi cedimenti e crepe, ed il piano interrato semi allagato. Oppure l'errato dimensionamento delle fondazioni e non esecuzione di indagini geotecniche, geotecniche. Le indagini geotecniche servono per capire la resistenza del terreno alla compressione dovuta ai carichi costituiti dai fabbricati e a vedere la stratigrafia sottostante la zona occupata dal fabbricato.

In base ai valori di compressione vengono calcolate le dimensioni delle fondamenta e il tipo di cemento e di ferro da utilizzare.

Altra causa di inagibilità può essere l'uso di materiali non adeguati, ad esempio ferro e cemento di non idonea resistenza.

Quello che ho voluto significare con queste informazioni che, ripeto, non le ho partorite adesso io, ma chiaramente vengono da tecnici della materia, è che qua ci sono due strutture pubbliche che di punto in piano vengono dichiarate da demolire. Questi sono soldi chiaramente dei cittadini, perchè i cittadini le

hanno pagate queste strutture e adesso ne dovranno addirittura pagare la demolizione se si andrà, se verrà confermato che si andrà verso la demolizione. Quindi, io auspico che anche gli altri Consiglieri convengano con me, ed anche l'Assessore, ed anche la Giunta, convengano con me quanto meno nel ricercare per tutti i cittadini di Scandicci le responsabilità, che sicuramente ci sono, anche da quello che ho detto, e quindi rivalersi in qualche modo con i responsabili che hanno portato poi dopo appena trenta, quarant'anni a due edifici pubblici e del nostro Comune alla demolizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie di nuovo. No, io all'Assessore Borgi, salve Assessore buonasera, ecco ti rivedo volentieri dopo tanto. Faccio una domanda, una domanda non tanto da Consigliere, ma da cittadino perchè io queste notizie ho avuto un po' di problemi, una operazione al naso, insomma sono mancato, ho letto le notizie dell'amico Martini sulla stampa e mi sono immedisimato come un cittadino. Un cittadino, sicchè in questo momento, anche se sono un Consigliere, visto che c'è le telecamere, che tanto non ci guarda nessuno, ma comunque divulgherò io, tramite radio, di seguire attentamente questo Consiglio perchè ci saranno molte persone che dovranno riflettere su quello che si dice anche in certi momenti e in certi Consigli in giro per l'Italia, così almeno qualcuno seguirà questo Consiglio, perchè mi dà l'idea che viene seguito veramente da pochi gatti, perchè è sempre stato abituato così il Comune di Scandicci, non c'è mai stata passione da parte dei cittadini forse perchè a quanto pare lo ritenevano importanti le sedute in questo Consiglio Comunale. Perchè è impossibile una città, è la città, il Comune più grande della Provincia di Firenze, che ci sia una indifferenza quasi assoluta da parte dei cittadini, che comunque vada in certi momenti come pecore vanno e fanno le solite cose, mi sembra strano. Però io volevo, in questo caso, non come Consigliere, ma come cittadino che ho letto quello che è apparso sulla stampa, domandare a Borgi: allora, San Martino sappiamo tutti è una struttura leggermente più vecchia, aveva avuto delle crepe, sicchè bisognava recuperarlo non recuperarlo ed allora un altro discorso. Ma la struttura di Via Pestalozzi, che io ci passo spesso a piedi, è vicina, è una struttura che non è molto vecchia. Allora mi domando, una domanda che io faccio da cittadino all'Assessore Borgi: allora, questa struttura quanti anni ha? Questa struttura chi è che ha controllato finchè era idonea? Questa struttura negli anni, quando io non c'ero, o in questi cinque anni, in questi quattro anni e mezzo sono stati fatti degli investimenti, come mai questa

struttura oggi dobbiamo demolirla? Ma soprattutto ricordiamoci che io ho visto questa estate addirittura c'erano dei bambini ancora a festeggiare, mi sembra. Eh, allora mi domando strutture ce n'è poche, alcune strutture in pochi anni devono essere demolite, chi è che le ha costruite, sicchè ripeto qualche parola di Martini, chi le ha costruite, come sono state costruite, chi ha sbagliato? Un giorno verrà alla luce. Una struttura come in Via Pestalozzi è una struttura molto importante perchè io vedevo che tutti i giorni c'erano i compleanni, a parte quello che era il lavoro diciamo dell'asilo, ma c'erano anche i compleanni, sicchè una struttura importante in una zona molto popolosa, molto popolata come volete voi. Ecco, oggi vengono a sapere che deve essere demolita. Perchè deve essere demolita? Perchè è pericolosa. Come abbiamo fatto a farla diventare pericolosa? Come mai gli esperti non sono arrivati a capire che bisognava intervenire prima, oggi invece siamo costretti, ma soprattutto, e questo sarà il mio compito domattina di dirlo in radio, di domandare una struttura che poteva essere una struttura in più per i bambini, che ci sono a Scandicci, verrà demolita perchè qualcuno non l'ha saputa gestire. E se non c'era Martini, che informava questa cosa qui tramite la stampa, nemmeno io che sono un Consigliere negligente, perchè io con la politica non c'entro niente, sono passato e non vedo l'ora prima possibile di andarmene via, ecco però queste sono notizie importanti. Io ho visto che mentre parlava Martini la stra maggioranza delle persone, presenti in sala qui in Consiglio, si facevano gli affari suoi. Queste sono notizie importanti perchè in quelle strutture ci vanno i bambini. Attenzione, oggi c'è stato qualcuno capace di capire che quella struttura poteva essere pericolosa e poi invece qui tutti si fanno gli affari loro. Ecco, invece, bisognerebbe cercare di stare attenti. Io capisco benissimo che questo tutte le volte che il Consigliere Martini non è che lui mi paga per dire queste cose, io quando ci sono delle cose positive vi ho fatto vedere in questi quattro anni e mezzo io non sono schiavo di nessuno, non sono succube di nessuno, sicchè io voto la meritocrazia, nel senso quando si fa qualcosa per il popolo. Però dall'Assessore, che lo ritengo una brava persona, soprattutto come persona, poi ognuno ha le sue idee politiche, io giudico sempre gli uomini, le bandiere non mi appartengono. Ecco, sicchè vorrei da lui sapere queste cose, ma questa cosa mi piacerebbe che venisse fuori anche sui giornali per capire certe cose perchè è una cosa, quando Martini parlava nessuno lo prendeva in considerazione, a Firenze si dice non lo cacava nessuno. Però, invece, è una frase molto importante, invece è stata una attenzione che lui ha riportato sulla stampa molto importante e vorrei, ed io cercherò di fare nel mio piccolo no, perchè ho molti ascoltatori grazie a Dio, ecco di far sapere ai cittadini che cosa è successo, chi è che ha sbagliato. Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Calabri, prego. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, il proponente la mozione chiede di intraprendere iniziative amministrative e legali nei confronti di eventuali responsabili della progettazione e costruzione della ex scuola di San Martino alla Palma e dell'ex asilo di Via Pestalozzi.

Intanto sono due realtà diverse l'una dall'altra. L'edificio di San Martino è stato dichiarato inagibile dopo i dovuti accertamenti tecnici e certificato, di conseguenza, in questo senso a causa di un cedimento strutturale, mentre l'asilo di Via Pestalozzi richiederebbe interventi talmente costosi, anche per l'accessibilità, per adeguare l'impiantistica, per tutti quei lavori che si rendono necessari, che alla fine rendono meno onerosa la demolizione, piuttosto che l'adeguamento alle norme di sicurezza attuali per un utilizzo pubblico. Detto questo, il proponente la mozione non ha considerato il periodo in cui i due edifici sono stati realizzati. Si tratta di costruzioni che risalgono agli anni '60 quando le norme riguardanti le edificazioni erano diverse da quelle attuali. La Legge Antisismica del 1974, poi integrata dal Decreto Ministeriale del 2008, e questo sta a significare che anche nel prevedere quello che è utile nell'edificazione, le norme ecc, poi con l'esperienza necessitano anche certe leggi di un adeguamento, per cui il Decreto Ministeriale del 2008 rafforza quello che la legge già nel 1974 prevedeva. Ed oggi obbliga, appunto, all'esecuzione di strutture in cemento armato, indagini geologiche sui terreni, utilizzo dei materiali che nel frattempo sono stati realizzati proprio per avere quelle caratteristiche che una volta non erano richieste perchè non erano conosciute e pertanto la normativa, che regolava certi interventi, non esisteva. E' una evoluzione che nel tempo si arricchisce e che comporta adeguamenti anche nelle tecniche di costruzione, come in altri settori. Negli anni intercorsi, oltretutto, si sono verificati alcuni eventi come piccole scosse di terremoto, mutamenti climatici che non erano prevedibili, che hanno causati assestamenti più o meno gravi. Quest'anno, per esempio, si sono verificate a causa delle piogge eccessive un numero di frane e smottamenti che non si erano mai verificati così intensamente, ed anche questo in modo imprevedibile, e questi eventi aggravano assestamenti specialmente negli edifici più datati. Pensare di intraprendere azioni legali nei confronti di chi ha eseguito progetti e realizzato gli immobili nel rispetto delle disposizioni in vigore in quegli anni ci sembra sia improponibile, senza considerare il fatto che se anche fosse possibile dimostrare qualche inadempienza, coloro che hanno realizzato i progetti ed eseguito i lavori, oggi nella migliore delle ipotesi sono ultra novantenni. Piuttosto sarebbe utile un confronto utile di un confronto su come recuperare uno spazio per realizzare una nuova struttura pubblica a servizio dei cittadini. In particolare, per quanto riguarda la struttura di San Martino alla Palma, la

Pro Loco San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi, su richiesta di alcuni abitanti riuniti in comitato, ha elaborato ed inviato una proposta al Sindaco ed all'Assessore Borgi riguardo la possibile riedificazione, che darebbe risposta alle attese degli abitanti di San Martino e del territorio collinare. E questo è il testo della lettera inviata:

con riferimento all'immobile in oggetto si sono presentati a questa associazione alcuni cittadini di San Martino alla Palma, riuniti in comitato, al fine di esporre la loro preoccupazione in merito alla dichiarata inagibilità della ex scuola, ed alla dismissione dell'ufficio locale delle Poste, rappresentando i conseguenti disagi per le popolazioni residenti e per tutti i fruitori dei servizi svolti in passato da tale struttura.

L'inagibilità, conclamata anche a seguito dei rilievi tecnici svolti dall'Amministrazione, ha comportato infatti la chiusura dell'ufficio postale, la cessazione del servizio dell'ambulatorio medico e la preclusione all'uso a seggio elettorale della storica sede. Ci risulta che l'Amministrazione Comunale abbia contribuito in maniera determinante e far sì che l'ufficio postale riapra all'interno dei locali del circolo ARCI, una volta eseguiti i necessari lavori.

Ciò detto emerge, tuttavia, come la frazione di San Martino e le vaste aree collinari, che ad essa fanno riferimento, rimarranno prive di spazi pubblici ad uso collettivo nei quali poter svolgere funzioni di carattere sociale ed aggregativo, oggi sempre più necessarie per la coesione di un tessuto sociale tendente all'individualismo ed alla rinuncia di azioni comuni e ad attività condivise.

Per tale motivo, avendo questa pro loco dibattuto sulle problematiche esposte dal Comitato suddetto, riteniamo di sostenere le legittime richieste dei cittadini di San Martino, volendo comunque dare un nostro contributo di idee e di impegno per collaborare con l'Amministrazione all'individuazione di alcune possibili soluzioni.

Preso atto che le risultanze tecniche hanno decretato la non convenienza a procedere al consolidamento della struttura, rispetto alla sua demolizione e ricostruzione, si formulano alcune considerazioni e proposte.

Il nuovo futuro edificio potrebbe rappresentare una interessante occasione per realizzare in un'area a forte vincolo paesaggistico, una struttura di pregio architettonico, non necessariamente replicando stilemi a carattere dell'edilizia tradizionale. Materiali, valori energetici, energie alternative, orientamenti, forme architettoniche, volumetrie e distribuzioni interne dovranno essere di valore e di grande coerenza progettuali. Il risparmio ed un certo grado di autonomia energetica favoriranno l'investimento riducendo i costi di gestione nel tempo.

La gestione della struttura, apertura, chiusura, buon uso, controllo sui consumi, coordinamento delle varie attività ecc, dovrebbe non gravare

sull'amministrazione comunale, potendo essere svolta da volontari associati e convenzioni, tipo il comitato, oppure la Pro Loco.

Nella nuova struttura, opportunamente dimensionata, sicuramente in aumento rispetto alle superfici attuali, potrebbero trovare collocazione l'ufficio postale, dopo un congruo periodo di ammortamento dei costi sostenuti per la dislocazione attualmente proposta. Ambulatorio medico, ampliato nell'offerta delle prestazioni specialistiche e degli orari. Seggio elettorale adeguato alla popolazione residente nelle colline. Spazio museale ed informativo per l'archeologia, dando visibilità al Gruppo Archeologico Scandiccese, che attivamente opera sull'intero territorio comunale e già occupa alcuni ambienti nella scuola materna di Rinaldi.

Ufficio di informazione, promozione turistico che rappresenti per gli ospiti un transito di ricchezze artistiche, archeologiche, naturalistiche, paesaggistiche, religiose ed enogastronomiche della realtà scandiccese; spazio per la ricerca e divulgazione in campo astronomico, vedi il gruppo degli artrofilii, con possibilità di allestimento di un osservatorio con strumenti, lezioni, confronti ecc.

Sala polivalente di ampia dimensione per lo svolgimento di attività motorie, lezioni di ballo, prove di canto, feste popolari, celebrazioni di ricorrenze per gruppi e famiglie con corrispettivo economico.

Punto cucina a supporto delle attività di cui sopra per l'organizzazione di sagre. Spazio per anziani ove svolgere attività aggreganti e a favore della comunità locale o di iniziative al livello più ampio. Spazio per gli amanti della fotografia con possibilità di allestimento, di mostre periodiche, sede adeguata e stabilire per un laboratorio di ceramica già attuale in essere come attività complementare nella scuola di San Vincenzo a Torri. Sede, anche se non esclusiva, della Pro Loco San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi affinché questa associazione possa proseguire e migliorare nel settore della promozione e valorizzazione del territorio e delle attività più creative e positive che in esso già esistono e potenzialmente possono nascere in futuro. Punto informativo per un più costruttivo dialogo, comunicazione tra cittadini ed amministrazione comunale. Spazio a servizio dell'Amministrazione e/o di privati per l'organizzazione di convegni, dibattiti e quant'altro.

Quanto esposto costituisce una proposta sulla quale, insieme agli amici di San Martino, apprezzeremo un confronto con l'Amministrazione da sempre sensibile alle tematiche sociali, culturali e promozionali in questo territorio.

Credo che questo sia il modo migliore per affrontare situazioni che si possono verificare in modo prevedibile, piuttosto che cercare inesistenti responsabili. Crediamo che pur con la doverosa attenzione al passato si debba utilmente guardare di più al futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ci sono? Sì. Mi piacerebbe avere la lettera del Comitato, che ha ora letto il Consigliere Calabri. Allora mi domando se quelle sono le motivazioni, dico Scandicci va rasa al suolo. Perché noi abbiamo tutte le abitazioni del centro di Scandicci fatte negli anni '60. Vi dico di più, no, no siccome il problema è strutturale, a leggere quella, perché voglio avere quella lettera? Perché a leggere quello che ci ha detto il Consigliere Calabri è un problema strutturale di muri, di prodotti che, ha letto così ed io riferisco. E' un problema di materiali, che non erano materiali idonei, che le fondamenta sono in superficie, che è un problema strutturale di muri che non erano utilizzati perbene. Voglio dire, intanto per incominciare lì c'è stata una scuola per anni, anni e anni. E' stata controllata e non mi sembra che non fosse idonea. Comunque, se l'Amministrazione ha ritenuto, ci mostri magari quello che ha ritenuto e che noi si possa valutare. Vorrei avere anche la lettera perché è un pochino strumentale quella lettera lì, eh. Mi dà l'impressione che sia un pochino strumentale quella lettera. Combinazione c'è la Pro Loco di San Vincenzo, dove il Consigliere Calabri è all'interno che, guarda caso, farebbe, direbbe, insieme ai cittadini farebbe, mi piace averla quella lettera per favore. Io faccio presente a questa Amministrazione che io vivo in un alloggio di tre piani, costruito nel '60, '62-'63, sopra una falda acquifera. La casa scivolava via, proprio scivolava via. C'era le crepe che ci si metteva una mano. Bene, non è che l'abbiamo distrutta e l'abbiamo rasa al suolo, abbiamo semplicemente fatto il cordolo alle fondamenta con le puntazze. Non abbiamo speso un milione di Euro, cari signori. Abbiamo rinforzato le fondamenta per quella casa, per fermarla era una casa che scivolava via. San Martino non mi dà l'impressione che sia in quelle condizioni, come non mi sembra in quelle condizioni sia ridotta Via Pestalozzi. Comunque, aspetto di vedere la lettera del Consigliere Calabri e la relazione che farà l'Assessore e magari con anche l'appoggio di chi ha dichiarato inagibile quelle strutture. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi sul Punto n. 9? Prego, Consigliere Martini, prima ha chiesto la parola l'Assessore Borgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, molte cose le ha già dette il Consigliere Calabri. Provo a ricolorare alcuni aspetti, perché per puntualizzare meglio il tema. Allora, intanto, le due strutture sono totalmente diverse, sono due storie diverse. Il riferimento, che fa Martini, legato ad un articolo di stampa, dove io faccio una dichiarazione

relativa ad una oggettiva attenzione a che cosa si deve fare oggi per utilizzare quei locali è una cosa diversa da tutto quello che viene detto nella mozione. Il riferimento, che è stato fatto dall'Ufficio Tecnico, è questo: ad oggi, quelle due strutture per rese utilizzabili per finalità diverse da quelle per cui sono state costruite, una è stata, tutte e due sono state costruite per attività scolastiche e sono due strutture che non sono più ritenute idonee ed utili negli spazi e nei luoghi dove sono per le attività scolastiche. Chiaro? Questo ce l'ha detto l'ufficio scolastico. Quindi, l'ufficio scolastico ci dice: quelle non sono più strutture idonee per fare l'attività, ma non idonee perchè strutturalmente non sono idonee, nel senso non si può più fare lì attività scolastica per le scelte che ha fatto l'Ufficio Scolastico. Quindi parlatene eventualmente con l'Ufficio Scolastico perchè decide che o pensa che a San Martino o in Via Pestalozzi non sia opportuno più avere sezioni di nido o di asilo non lo so. A questo punto l'Ufficio Tecnico fa una valutazione solo ed esclusivamente economica, dove ritiene per la competenza dei tecnici, ed io, mi dispiace Loretta, non sono un tecnico competente, te invece sì, io non sono un tecnico competente. No, no tu dici te che tu sai come si fa a ristrutturare un immobile, io non lo so, non è tenuto un Assessore a sapere come si fa e quali sono le normative. I tecnici del Comune e non privati, del Comune, dell'ente pubblico a cui tu tieni molto, i tecnici del Comune dicono che non è conveniente intervenire a ristrutturare per rendere agibili quei locali. Non è conveniente perchè i costi sarebbero superiori fortemente alla demolizione e ricostruzione con nuove tecniche e modalità di costruzione.

Questo viene detto dagli ingegneri e i periti, che noi abbiamo chiamato a fare una valutazione sulla struttura di San Martino alla Palma, che è stata monitorata elettronicamente per quattro mesi, e che ci ha portato alla definizione di locale inagibile per effetto di un monitoraggio, che abbiamo iniziato con la stessa procedura sulla scuola di San Vincenzo a Torri, perchè abbiamo cura che i nostri ragazzi siano in strutture idonee e controllate. Quindi, abbiamo fatto lo stesso procedimento che abbiamo fatto su San Martino, e il tecnico responsabile, che è stato incaricato con la strumentazione installata, ha dichiarato che quell'ufficio non è agibile ed ha consigliato nella sua relazione la demolizione e ricostruzione. Il comitato, formato dai cittadini di San Martino alla Palma, con alcuni Consiglieri qui presenti, accompagnati più volte, sono stati partecipi di questo momento, di questo percorso e abbiamo convinto, tra virgolette, anche tutti quei signori, che sostenevano che c'erano mille modi, con mille tecnici diversi, per rendere agibile quella struttura. Che poi anche i tecnici portati da questi signori, quindi noi non abbiamo paura, portiamo anche i bravissimi tecnici del Consigliere Martini a confrontarsi con i nostri e con i dati che abbiamo raccolto ci hanno tutti, tutti dichiarato che i costi di ristrutturazione per immobili di quel tipo, e per metterli a norme di un edificio pubblico, non della casa del Borgi, che può anche fare tre, quattro operazioni di intervento per essere sicuro della sua casa, io a casa mia fo

quello che ritengo giusto, ma in un edificio pubblico devo rispettare le norme. Da questo punto di vista tutti hanno convenuto che il costo di ristrutturazione superava ampiamente il costo della riedificazione di un immobile. Detto questo, l'affermazione che ho fatto io era questa: per l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di utilizzo di questi due spazi, per attività diverse da quelle che sono state pensate ed usate negli anni passati, è conveniente economicamente, con i soldi dei cittadini, come vi piace tanto dire, per il rispetto dei soldi dei cittadini utilizzare la demolizione e la ricostruzione. Costa meno, bene? Questo è il punto.

L'altro aspetto, che tanto poi è nella mozione successiva, per quanto riguarda la riedificazione ai fini di ufficio postale, io ho molti dubbi che l'Amministrazione possa costruire in area pubblica un edificio da dare poi in affitto alle Poste. Ho molti dubbi. Perché l'ufficio postale è un edificio sì che fa un servizio pubblico, ma privato da un certo punto di vista, vende titoli, vende prodotti bancari. Quindi, a che titolo il Comune costruisce l'edificio da dare poi in affitto alle Poste? Posso spendere 500 mila Euro per fare un edificio postale da dare poi in affitto a 5.000 Euro l'anno? Lo posso fare? O qualcuno mi rincorre? Allora, prima di costruirsi tutti i ragionamenti ci sono i tempi, i tavoli, le scrivanie, e i luoghi per ragionare ed approfondire queste cose, ma pensare tutte le volte che chi amministra la cosa pubblica sia un folle scatenato, cioè questa cosa qui oggettivamente un po' dispiace. Quindi l'approfondimento, che ha fatto il Consigliere Martini con i suoi tecnici, lo poteva fare benissimo anche con i nostri tecnici, facendo un confronto con i nostri tecnici e non basandosi su, lo so che a lui piace molto il concetto telefono al giornalista e mi fo scrivere un articolo sul giornale. Però esiste anche veramente l'interesse pubblico dei cittadini di Scandicci, che non è solo uscire sul giornale una volta e poi fare successivamente una affermazione di questo tipo. Approfondiamolo, siamo qui apposta, e si può approfondire, e se ne va come si sono convinti i cittadini di San Martino, che hanno poi coinvolto la Pro Loco di San Vincenzo, perchè io gli ho detto una cosa ai cittadini di San Martino: non ci chiedete di ricostruire un immobile che ci potrebbe costare centinaia di mila Euro per non fare niente in quell'immobile lì. Che cosa ci facciamo dico in un immobile dove negli ultimi anni ci abbiamo fatto ben poco se non il seggio elettorale e l'aula usata un'ora la settimana? Cioè, dico, ma vi sembra un esercizio utile per la città di Scandicci pensare di ricostruire un immobile e poi si vedrà che ci si fa per avere uno spazio pubblico per San Martino alla Palma? No, io dico prima si pensa a che funzioni metterci in un luogo e in un locale, e poi una volta che ci si trova le funzioni da mettere si guarda come costruirlo e come meglio costruirlo per queste funzioni. Se poi all'interno di questo ragionamento ci rientra l'ufficio postale, ci si fa rientrare l'ufficio postale. Però, questo mi sembra un modo di ragionare utile per la città di Scandicci, utile per la città di Scandicci.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Allora, Mugnaini è già intervenuta, lo può fare per dichiarazione di voto, però deve intervenire prima il Consigliere Martini, che come proponente ha esposto diciamo la mozione, ora interviene nella discussione. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, no vede Assessore, io capisco che qua dentro molti, e infatti in questi anni sovente, Assessori o colleghi, mi hanno detto ma perchè prima non sei venuto a parlarne in Comune, negli uffici appositi, così ti spiegava di qua e di là? Mah, il concetto che a noi preme è quello che i cittadini siano informati, perchè di questi edifici, se non saltava fuori una interrogazione fatta dal sottoscritto, soprattutto quello di Via Pestalozzi, sinceramente non c'era stata una informazione. Io ho chiesto un po' anche ai residenti della zona, che fino a pochi mesi fa avevano visto i bambini, poi di punto in bianco i bambini sono stati trasferiti a San Giusto. Ed allora, quello che voglio dire, è che adesso l'Assessore un attimino ritrattava, dico io, tra virgolette le dichiarazioni, però le dichiarazioni sono virgolettate. Cioè io da cittadino, ritrattava tra...(VOCI FUORI MICROFONO)..io ho l'articolo qua, Assessore. E da cittadino, da cittadino qui c'è una interrogazione, il tutto è nato da una interrogazione, che infatti viene anche riportata in cui dico che nella struttura, e mi riferisco a Via Pestalozzi, sono visibili sul lato esterno profonde crepe nelle pareti. Chiedo, dico che sappiamo che non è utilizzata dal 2012 e chiedo quale utilizzo l'Amministrazione pensa di farne. Dopo di che segue la dichiarazione dell'Assessore, virgolettata, in cui dice che la ristrutturazione ha detto Borgi non è conveniente, troppo problematica e costosa. Le ipotesi al vaglio sono due: o demolire e ricostruire, oppure cedere il terreno e puntare sulla scuola di Via Turri che poi, va beh, quello è un altro capitolo, quella scuola non si è mai capito quando verrà terminata.

Quindi, adesso l'Assessore in Consiglio Comunale ci dice che la struttura di via Pestalozzi non è più inagibile? Perchè, abbia pazienza Assessore, ma un edificio da demolire è impensabile. Tra l'altro è impensabile anche riferendomi alle dichiarazioni che l'hanno preceduto del Consigliere Calabri. Assessore, il Consigliere Calabri, che l'ha preceduta ha fatto riferimento, ha messo insieme i due edifici e ha detto che non era stato preso in considerazione la mozione, i tempi di costruzione e ha rammentato che sono degli anni '60. Giusto? Quindi, ha addotto poi tutta una serie di motivazioni, che hanno spinto l'Amministrazione a decretare, prima i tecnici che le hanno, insomma, dette inagibili e poi l'Amministrazione ad optare per la demolizione. Questo è venuto fuori dal Consigliere Calabri, che poi ha cercato di spostare l'attenzione verso a quello che verrà fatto. Però, siccome io voglio che l'attenzione rimanga sul

fatto che il Comune di Scandicci si trova di punto in bianco, tutto ad un tratto con due edifici pubblici da demolire, è per questo che sono stati accomunati volutamente in questa mozione. Perché se ne possa parlare unitamente, perché è avvenuto in un momento che il Comune si trova in questa situazione. Se poi lei adesso ci dice che l'edificio di Via Pestalozzi non è assolutamente inagibile, ma che viene demolito per tutta una serie, molto opinabile, di valutazioni, comunque una serie di valutazioni fatte dall'Amministrazione è un discorso diverso, però Assessore mi perdoni, perché tornando al bello spirito della mozione su Lampedusa, che tutti quanti abbiamo apprezzato, ma un minimo di spirito ci vuole anche per le mozioni che riguardano il nostro territorio, questa mozione è del 5 settembre. Cioè, sì..(VOCI FUORI MICROFONO)...Cioè nessuno è stato contattato...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< E' stato contattato. Cioè è facile venire a parlare di spirito quando non si parla di Scandicci. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini! Collega Mugnaini! Collega Mugnaini, per cortesia! Collega Mugnaini, facciamo finire il Consigliere Martini. Prego, Consigliere, termini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io concludo solamente, ecco, volendo rimarcare e questo prego anche il Presidente del Consiglio di farlo per tutti quanti i Consiglieri perché se c'è una mozione datata ormai, in cui magari può riportare anche una cosa venuta fuori magari in maniera, vista in un modo, magari in un altro, cioè secondo me un buon rapporto e un minimo di rispetto vorrebbe che l'Assessore magari contattasse anche il Consigliere o indicasse una commissione. Perché io sono disponibile, se li mi dice adesso, se lei dice a tutto il Consiglio che Via Pestalozzi, l'asilo, non è inagibile, io sono disponibile anche a ritirarla la mozione, eh. Cioè non è che questa mozione è fatta per fare, per voler

cercare. Infatti io impegnavo il Consiglio a cercare delle responsabilità che io non ritrovavo nemmeno in questa Amministrazione, no? Le trovavo nella costruzione, nei tecnici. Quindi, credo che si sia capito il senso della mia disponibilità, però vorrei ecco d'altra parte che l'Assessore rispondesse in merito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, mi ha richiesto la parola un attimo la parola l'Assessore Borgi per precisare. Ah, mi scusi, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, mi sembra poco corretta una cosa: che quando parla un Consigliere di opposizione tutti si dice basta, chiudiamo la cosa ecc. No, no da parte dei banchi della maggioranza. Quando parlano loro che disquisiscono su 100 mila virgole, io sto ad ascoltare con attenzione e dall'altra parte invece si sta tutti zitti? No, allora mi sembra...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora non questioniamo, c'è il numero legale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, mi sembra poco corretto e poco educato, ma indipendentemente da questo, va bene...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, io dico a me se si mettono a sedere in piedi, guarda, tanto l'educazione si vede quando ci si comporta e siamo qui nei posti. Però, te tu sei sempre seduto, certo. Mi sembra giusto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Mucè, per avere stemperato il clima. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Volevo dire, allora visto che intanto per incominciare il problema quale è? Io non credo che io sia brava, conosco le strutture e so, però il problema mi è sorto quando il Consigliere Calabri ha elencato una serie di cose strutturali, di danni strutturali, cioè di problemi strutturali su questa struttura di San Martino. Visto che ci avevo anche la mozione da discutere, mi interessava particolarmente. Allora, visto che c'è un po' di confusione, secondo me poi è venuto fuori anche un altro discorso che potrebbe essere molto strumentale: guarda combinazione, hanno discusso loro, nessuno è stato chiamato, c'è i Consiglieri chi sapeva che c'era una riunione, potevo essermi interessata anch'io, no? Ad andare a quella riunione e parlare insieme ai cittadini.

Però la cosa è stata fatta. Visto che è stata fatta, io chiedo che venga fatto una commissione dove viene il tecnico e ci illustra le varie problematiche di queste due strutture. Perché è la cosa più lineare possibile. E' la cosa più lineare. Poi ci deve dire, eventualmente, c'è stata una proposta da parte di cittadini di San Martino, di cose, su quella struttura si potrebbe fare. E' così che si fa in democrazia, non è che ci si presenta qui il giorno della commissione con un fogliolino e si dice: io leggo quello che mi hanno detto e quello che si va a fare, senza che i Consiglieri potessero sapere niente.

Allora, io chiedo una commissione dove si chiarisce punto per punto queste problematiche. Bene, credo che sia in mio diritto chiederlo e credo che sia mio diritto anche ad averla, per essere informata dettagliatamente in maniera ufficiale in una commissione preposta. Lei voleva andare via perché voleva chiudere ecc, sicché può anche andare via e chiudere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, facciamo...calma, colleghi! Per cortesia, calma! FAcciamo un po' di chiarezza, mi scusi Consiglieria Capitani. La richiesta di commissione, chiaramente, presuppone che il proponente, come dire, sia d'accordo o nel sospenderla, nel ritirarla, quindi non si pone neanche in votazione. Eventualmente, sul punto n. 11, come vi avevo anticipato prima, un attimo fa, è una richiesta che (parola non comprensibile) i proponenti della mozione su Poste di San Martino, presentata da lei, chiaramente quella se lei decide di fare una richiesta di una commissione, però a quel punto quando ci arriviamo, specifica se...(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, sì. Quindi, ora sentiamo l'intervento della Consiglieria Capitani. Prego. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Noi, fondamentalmente, non siamo d'accordo a questa mozione perché richiede delle cose che abbiamo, comunque i tecnici hanno già fatto i pareri, i tecnici hanno già, i nostri tecnici comunali, quelli che lavorano qui in Comune,

che hanno già rilasciato dei pareri. Per cui non è, secondo noi, necessario in questo momento andare ad indagare oltre.

Il discorso dell'Assessore mi sembrava anche abbastanza chiaro che non è, soprattutto per quello di Via Pestalozzi, non è una, bisogna demolirlo perchè cede. E' più conveniente demolirlo. Cioè mi sembrava che se vogliamo farci un'altra struttura ad uso pubblico. Cioè sappiamo tutti che le normative per la sicurezza per l'antincendio, per le barriere architettoniche, ci sono tutta una serie di normative che impongono delle, in questo momento, degli ulteriori costi per quelli che sono gli edifici pubblici. Quindi, in questo momento andare a cercare, a parte che credo, oltretutto, che siano anche scaduti i termini per cui si possa andare a ricercare chi ha progettato e costruito sicuramente quello di San Martino, ma molto probabilmente anche quello di Via Pestalozzi, quindi non si possono andare a ricercare. Però, andare a fare una indagine e individuare le responsabilità di soggetti coinvolti, secondo me non ha assolutamente, in questo momento, senso. Non ha senso e noi non lo accettiamo e quindi non la votiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Allora, a questo punto, io non ho altri interventi. Per dichiarazione di voto? Non ci sono, no, no se qualcuno, se la volesse fare un esponente dell'opposizione. Allora, sentiamo. (VOCI FUORI MICROFONO) Perfetto, infatti era il punto a cui volevo arrivare. Consigliere Martini, la possibilità di ritirare la mozione, oppure si procede con la votazione? Non ci sono altre possibilità. Le chiedo di esprimersi su questo, grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< No, io ringrazio il Consigliere Oriolo anzi di averlo ricordato, insomma la proposta che avevo fatto. Io ero disponibile a ritirare la mozione, l'ho fatto anche altre volte, l'avrei fatto anche stasera, però non mi sono arrivati questi chiarimenti, Consigliere Oriolo, abbi pazienza. Mi è arrivato, ha preso la parola la Consigliera Capitani che altro non ha detto che, secondo lei, non è necessario indagare oltre. Io mi meraviglio alquanto di queste dichiarazioni, perchè a mio avviso è necessario sempre indagare oltre quando si parla di soldi dei cittadini buttati via, perchè sono soldi dei cittadini buttati via, perchè un edificio da demolire, qualsiasi sia la motivazione, sono dei cittadini hanno comunque pagato. Non si possono andare a ricercare le responsabilità, siamo sicuri di questo? Io non sono sicuro, io non lo so sinceramente. Io avrei preferito che magari avesse parlato il Presidente di commissione e, con un gesto di buon senso, avesse detto parliamone in commissione, io subito avrei. Io non ho, cioè che cosa volete a me che ritirare o non ritirare, però sinceramente sulla base di un atteggiamento non bello, come anche altri

Consiglieri hanno detto in assoluto disinteresse da parte della maggioranza su tematiche come questa, che invece riguardano molto il nostro territorio. Su una mancata disponibilità di dare informazioni alla mozione di settembre, del 5 settembre, sulla mancata disponibilità di chiamare una commissione, cioè sinceramente è, obiettivamente, difficile ritirare la mozione. Quindi, la mozione andrà in votazione ognuno voterà come sempre come meglio crede. Rimane la disponibilità, però se non mi arrivano. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Sentiamo, ha chiesto la parola la Consigliera Bartarelli, Presidente della Seconda Commissione. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Come mi sembra di avere sempre fatto, di non essermi mai tirata indietro di fronte a qualsiasi richiesta, provvederò quanto prima compatibilmente ovviamente con le altre commissioni, che abbiamo già in programma, ricordo quella sulla variante di San Vincenzo, ricordo quella chiesta prima dalla collega Mugnaini, provvederò e dato che il Consigliere Martini non fa parte della Seconda Commissione e credo che, comunque, a questo punto, visto che ne abbiamo già discusso in aula, sia auspicabile la partecipazione di quante più persone vogliono intervenire, provvederò a rendere pubblica, nel senso che provvederò ad inviare a tutti i Consiglieri, non solo ai commissari della Commissione, la convocazione della seduta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Di questo la ringrazio perchè le convocazioni delle commissioni vanno ai capigruppo, ora nel caso del Gruppo Misto, è chiaro il capogruppo poi avrebbe informato, mi immagino, però se cortesemente o, come dire, far venire, quando sarà prevista la commissione su questo argomento anche l'invito a partecipare al Consigliere Martini che, chiaramente, ha tutto il diritto di poter intervenire solo se si dovesse votare, non facendo parte della Commissione, non potrà votare. Quindi, Consigliere Martini, le chiedo alla luce di questa disponibilità ritira la mozione o la mettiamo in votazione? Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io, chiaramente, ringrazio la Consigliera Bartarelli per la disponibilità e per l'aver recepito questa richiesta, per il buon senso che comunque ha dimostrato e quindi, chiaramente, come avevo preannunciato, ritiro la mozione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la mozione al Punto n. 9 è ritirata e il Consiglio Comunale si chiude qui. Buona serata a tutti. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,50.